INSERZIONI
Le inserzioni si pagano in anticipazione e si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Franger non flectar

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (Franco) 32 — 16 — 2 —
Estero (Le poste) 40 — 20 — 3 50
Roma: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assicurare la ricezione della Gazzetta Piemontese, ne dimandi le condizioni e quale Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

## SPESE INUTILI E CONTI DA RENDERE

Una delle voci che noi ascoltiamo con maggiore rispetto e accogliamo con più premura è quella del « contribuente; » tipo di cittadino comunissimo in Italia, che si trova ad ogni più sospinto, in ogni casa, in ogni ufficio, per ogni strada, in ogni regione; tipo di cittadino che tutti i Governi trattano spietatamente, e in favor del quale troppo raro voci si elevano oggigiorno; tipo di cittadino minacciato, assediato, spogliato, perfino depredato certo volte e che soffre, soffre da lungo tempo, pazientemente, costantemente, con una fiducia incrollabile nell'avvenire, per quanto quest'avvenire si faccia cenere ogni dì più duro.

Date almeno conforto di sfogo e di lagnanze a questo povero « contribuente! » È tanta la compassione che sentiamo per lui, che, a costo anche di dispiacere ad amici carissimi e a ministri che onoriamo e stimiamo, lo anteponiamo a tutti e ne difendiamo gli interessi sopra tutti.

Orbene, ecco un « contribuente » che ci comunica alcune considerazioni di grave importanza. Noi non abbiamo nè competenza nè argomenti e documenti con cui accertare quanto ci dice nella seguente lettera e vagliare la gravità dei fatti. Saremo lieti però che queste osservazioni cadano sotto gli occhi de « persone competenti lo quali spieghino o provvedano.

*Onorevole Direzione,*

La *Gazzetta Piemontese* è stata la prima che ha dato la nuova dei cambi di guarnigione da effettuarsi nel corrente 1888. Avrei sperato che la prudenza e la parsimonia degli onorevoli Bertolè-Viale, Corvetto, Sani, ecc., ecc. avesse suggerito loro che, nelle attuali strettezze finanziarie, si dovesse, pel 1888, soprassedere da codesta ingente spesa non necessaria, giacchè nè ordine, nè servizio, nè disciplina, nè istruzione ne soffrirebbero lasciando taluni Corpi un anno di più nelle attuali loro stanze; ma inutile è riuscita la mia speranza; e così si fanno muovere Corpi, per es. il 73° e 74°, che sono nell'attuale loro sede da soli 3, dico tre, mesi.

Col *deficit* del bilancio, coi milioni per l'impresa d'Africa, col carreggio delle ferrovie e quando tutti i Ministeri dichiarano non essere possibile introdurre economie nei rispettivi bilanci, quando anzi se ne aumentano le spese e quando non si sa come arrabattarsi per trovar nuove tasse e nuovi balzelli, si poteva anche far qualche risparmio nei cambi di guarnigione!

***

E mentre così si spendono le centinaia di migliaia lire, si fa poi la pitoccheria di far pagare agli ufficiali non solo, ma anche ai poveri soldati già licenziati od ex-militari, forse nullatenenti, centesimi 95 per la medaglia di bronzo al valor militare di nuova istituzione. Già; anche le ricompense al valor militare furono sempre poste a carico dell'erario, ma ora il Governo tenne forse di far fallimento sottostando alla spesa di 15 o 20 mila lire per ricompensare chi si è distinto sul campo o sul luogo del pericolo! *Transeat* ancora per gli ufficiali, ma per la truppa, quantunque congedata, tale spesa dovrebbe, se non vuol farla l'erario, assumersi dalle masse generali o dei Distretti o dei Corpi cui appartenevano gli individui, le quali sono floride, floridissime.

***

Ed a questo proposito vi dirò che il fondo totale delle masse generali oscilla fra i 15 e i 18 milioni o forse più, e che vi son Corpi il cui fondo supera le 100,000 lire.

Ora tutto codesto ammasso di Corpi non le hanno però che sulla carta, mentre dovrebbero realmente esistere nella cassa dell'ufficio dei personali militari vari, il quale, viceversa poi, teme non le tenga neppur esso! Dunque, dove sono? Sono a frutto? Io crederei di no. Servono alle anticipazioni? Sarebbe irregolare... Cara Gazzetta, date l'allarme e pei cambi di guarnigione e per le medaglie di bronzo al valor militare e pei fondi delle masse generali; fate propaganda fra la Stampa che veramente il Paese, e chissà che qualche cosa di bene non ne nasca, che qualche linea alle inutili spese non si arrivi a porre.

Perdonate il modo disadorno col quale scrivo e la fretta, e credetemi

*Un povero contribuente.*

## Un articolo del *Times*

## La più giovane delle grandi Potenze

### La questione Tortonia — La guerra d'Abissinia.

Il *Times*, nel numero del giorno 4, pubblica un importante articolo sulle cose italiane. Ne riportiamo i punti principali. Dopo aver chiamato l'Italia *la più giovane delle grandi Potenze* e aver lodato la sua accessione alla triplice alleanza, il magno e autorevole giornale soggiunge queste considerazioni sulla condizione dell'Italia in Europa:

« L'opera di Cavour e dei suoi successori è stata bene e in tutto compiuta. L'Italia ha preso posto fra gli Stati che governano il mondo, e sarebbe una seria perdita per la civiltà e per la libertà se essa dovesse scendere dal posto che ha conquistato.

« La sua alleanza rafforza la garanzia della pace in Europa, e le sue forze navali, in congiunzione con quelle dell'Inghilterra, sono sufficienti ad assicurare il mantenimento dello *statu quo* del Mediterraneo.

« È inutile indicare di quanto vantaggio alla Germania ed all'Austria sarà l'esercito italiano nel caso d'una seria lotta al sud-ovest o al nord d'Europa; e d'altra parte, la distruzione e la cattura della flotta italiana, locchè forma il sogno di ambiziosi statisti francesi quando considerano le eventualità di una guerra, lascierebbe l'Inghilterra sola sui mari alle prese con un nemico rafforzato ed inebbriato dalla vittoria.

« Ma perchè l'Italia possa per tal modo riuscir utile, convien che sia libera da influenze paralizzatrici sia in casa sua che fuori. Finora pare sia andato formamente in traccia di una tale libertà. I suoi statisti, che hanno ereditato il sangue freddo e la lunga vista del conte di Cavour, l'hanno tenuta franca da pericoli esterni, e ad onta delle contendenti fazioni, hanno evitato turbidi interni.

« Ora è da sperare che tali vantaggi non vengano perduti in un critico momento, e noi non abbiamo infatti nessuna ragione per credere che l'Italia non debba uscire dalle sue presenti difficoltà come è uscita da altre assai maggiori. Ma sarebbe vano pretendere che il rinnovato attrito fra il papato e la monarchia non presenti terreno per inquietudine, o che non cagionerebbe grande soddisfazione, nel presente stato delle cose, se la disputa con gli abissini venisse portata presto e brillantemente alla sua fine. »

***

Circa la lotta, non mai sopita, fra lo Stato e la Chiesa e il recente incidente Tortonia, il *Times* si esprime così:

« Noi non possiamo ora rifarci dal deplorare che una nuova causa di dissidio col Pontefice sia nata per gli atti del Governo italiano contro il duca Tortonia, il sindaco di Roma, in seguito alla sua visita al cardinale vicario per portare al Papa gli auguri della città in occasione del suo Giubileo.

« Naturalmente un tal atto non poteva riuscire piacevole al Governo italiano che col Papa è in contesa, ma dal momento che Roma ha istituzioni municipali, è stolto prendersela con la conseguenze che ne vengono. Pare che il partito del Papa, quantunque si astenga dalle elezioni politiche, non sia alieno dal partecipare agli affari municipali ed ha realmente ottenuto, come ammettono anche gli organi del Governo italiano, un ascendente nel Consiglio municipale. La loro condotta può parere inconsistente, ma è un fatto che essi hanno guadagnato la loro posizione mercè forme legali, e perciò hanno diritto di disporre liberamente della medesima per causa legittima.

« Ben difficilmente si può sostenere che l'azione del duca Tortonia nell'offrire i suoi auguri al Papa, come fecero i Governi stranieri, cattolici o protestanti, sia stata incostituzionale o fellonesca. Epure il Governo lo ha rimosso dal suo ufficio, e il pubblico considera questa misura generalmente (escluni gli aderenti del Vaticano) come imperiosamente necessaria.

« Ciò mostra come lo spirito di parte domini ancora pericolosamente alto nella capitale italiana... »

E qui ci sia permesso dubitare della equanimità con cui il giornale inglese — del resto amico degli italiani — giudica la rimostranza del sindaco di Roma. Hanno un bel dire i nostri amici di fuori! Ma vorremmo vederli loro col Vaticano in casa!

***

E finalmente, per riguardo alla nostra azione in Africa, il *Times* dice:

« Nello stesso tempo, l'esperienza che l'Italia ha acquistato a caro prezzo in una lunga successione di « piccole guerre, » ci autorizza a premunire gli italiani contro il commettere l'errore pericoloso di calcolare al disotto del vero un nemico barbaro o semi-barbaro.

« Pare che una tale premunizione non sia fuori di luogo, stando a quel che si sente. Ma per quanto i soldati e ufficiali italiani possano indubitatamente sprezzare le truppe del negus, il signor Crispi troppo bene apprezza la gravità di un altro disastro come quello di Dogali, del quale con la presente spedizione si vuole lavare la macchia.

« Le armi italiane devono aver vittoria nel conflitto cogli abissini se la posizione e la influenza dell'Italia, non in Africa, ma in Europa, ha da sostenersi.... »

E più innanzi, dopo aver consigliato agli italiani di tenere della sconchia confidenza che hanno in se stessi, il giornale londinese conclude:

« Il tempo di prepararsi l'hanno avuto: un anno. Il signor Crispi ha altamente dichiarato che la spedizione non mira ad avventure o conquiste in Abissinia, ma solamente ad una riparazione da parte degli abissini ed a sicurezza per l'avvenire, mercè un meglio tracciato confine. La spedizione assomiglia adunque a quella inglese guidata da lord Napier. Sarebbe partita prima se il negus non avesse tenuto a bada la missione inglese condotta dal signor Portal, e gli italiani ne sono contenti, quantunque si tratti d'una guerra nella quale non c'è nulla da guadagnare, perchè, per la vendetta del loro onore, amano piuttosto affidarsi alle loro armi che ad amici mediatori. »

## NOSTRI TELEGRAMMI

## Lettera telegrafica da Roma

**I Veterani al Pantheon.**

ROMA (*sera*), 6, *ore 2 pom.* (Nostro telegr.). — Il Comizio centrale dei Veterani ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Italiani,*

« Il nove gennaio è giorno di lutto per la « patria nostra. Segna il primo decennio della « morte del Gran Re, che il suo popolo chiamò « il Galantuomo.

« Egli morendo nella sua diletta Roma, consacrò irremissibilmente l'*acquisito diritto* di « capitale del regno, lasciandolo in pegno la sua « venerata salma.

« I Veterani 1848-49 del Comizio romano e « dei Comitati regionali che ne hanno la pre- « ziosa custodia, le Associazioni militari e citta- « dine di Roma e delle provincie ad essi unite « spontanee in un sol pensiero, si recheranno nel « giorno solenne a deporre una *corona ferrea* « sulla tomba del primo Re d'Italia e di Roma. « Rappresentanze municipali di Roma e delle « provincie prenderanno parte alla cerimonia.

« È la vecchia famiglia dei patrioti che più « da vicino conobbe la fede immensa di Vittorio « Emanuele II che invita la giovane generazione « ad ingrossarne le fila, *senza pompa, senza* « *feste*, per meritare insieme la memoria del Re « Guerriero, del Padre della patria.

« Roma, 5 febbraio.

« *Il presidente:* R. Seravini. »

Mi consta per ottima fonte che se il ministro dei lavori pubblici ha rifiutato — come già vi telegrafai — il ribasso ferroviario pel pellegrinaggio al Pantheon, contro il qual rifiuto hanno protestato le Associazioni fiorentine, quel Ministero non l'ha fatto di sua sola iniziativa, ma d'accordo col Ministero dell'interno, il quale, per quanto a malincuore, ha creduto necessario di evitare *in questo momento* un nuovo affollamento a Roma per una pubblica solennità. Anche il patriottismo ha i suoi sacrifizi, e voi comprenderete meglio ch'io non vi dica...

Tuttavia, siccome le Associazioni militari ed i Veterani continuano a godere del consueto ribasso che è stabilito nelle Convenzioni ferroviarie, gli accorrenti saranno molti. E si calcola che verranno a Roma almeno un migliaio di pellegrini del Pantheon, colle rappresentanze, bandiere, corone, ecc. Se che specialmente da Torino verrà un considerevole nucleo di veterani, e forse il numero sarebbe maggiore se non fossero le intemperie invernali. La commemorazione riuscirà quindi solenne sebbene, come dice il manifesto, si voglia evitare qualsiasi pompa fastosa, non fosse altro che per non aver l'aria di fare una controdimostrazione al pellegrinaggio vaticano.

Il senno dei nostri Veterani ci affida.

**L'Esposizione vaticana — Un nuovo articolo della « Riforma » contro il Vaticano — Una diatriba dell'« Osservatore Romano » — I giornali e la Befana — Un arcivescovo che cade ammalato — Le sigaraie soddisfatte.**

ROMA (*mattino*), 6, *ore 8,20 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi ebbe luogo in Vaticano l'inaugurazione dell'Esposizione dei doni al Papa, pervenuti per l'occasione del giubileo. Come si sa, l'Esposizione è collocata, per la maggior parte, nel cortile della Pigna, e presso il Museo Chiaramonti. Essa è divisa in gallerie, secondo le varie nazioni, e contiene una infinità di splendidi oggetti, per la maggior parte riferentisi al culto.

Alla funzione d'oggi prese parte il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, la nobiltà clericale romana, quarantasei cardinali e molti altri invitati, che gremivano le tribune preparate nella galleria principale.

Il Papa giunse allo dodici e mezzo sul luogo della cerimonia, seguito dalla sua Corte.

Egli era assai pallido e sposato.

Al momento del suo ingresso una banda musicale intuonò un inno composto per la circostanza dal maestro Meluzzi.

Il cardinale Schiaffino pronunciò un discorso inaugurale apologetico, che non conteneva però alcuna allusione politica. Affermava soltanto che l'Esposizione vaticana era un trionfo pacifico. Il Papa rispose brevemente all'oratore. Egli disse fra l'altro che era consolante vedere come tutti i popoli civili e selvaggi, ricchi e poveri, concorsero a quella Esposizione. Tale unione è veramente cattolica. Quindi, dichiarandosi soddisfatto, benediceva i promotori dell'Esposizione.

Il Papa s'intrattenne dapprima coi membri del Comitato dell'Esposizione, e quindi gli vennero presentati parecchi fra gli espositori.

Tutti gli invitati ricevettero un opuscolo intitolato: *Il 6 gennaio 1888 in Vaticano.* Intanto un fotografo riproduceva la scena della cerimonia inaugurale. Quindi il Papa, seguito dai cardinali e dagli alti funzionari, cominciò a fare il giro delle gallerie. Percorse a piedi tutta la galleria dei doni italiani, poscia, sentendosi stanco, saliva in portantina ed attraversava le altre gallerie. Giunto alla sezione delle campane, queste si posero a suonare tutte a distesa. Altrettanto avvenne nella sezione degli organi da chiesa. La visita è durata più di due ore; il Papa non faceva ritorno ai suoi appartamenti che verso le ore 5 pom. L'Esposizione appare assai disordinata, ma è ricchissima.

— La *Riforma* dice che la lettera del senatore Castagnola all'Associazione costituzionale di Genova (*Vedi nostro giornale, numero 5*) contiene un insegnamento per molti liberali. Rileva poi il foglio romano che da qualche tempo certe Associazioni costituzionali fanno lega coi clericali. Spera che l'esempio dato dal senatore Castagnola consiglierà i liberali sinceri a dissipare l'equivoco. Oramai il contegno della Curia romana, imbaldanzita, obbliga ogni italiano a decidersi apertamente. Oramai non sono più leciti gli inganni; oramai bisogna schiettamente dichiarare: o col Vaticano o contro di esso. Oramai il clericalismo diventa una questione di esistenza nazionale. Ogni tregua, ogni alleanza sarebbe semplicemente un tradimento.

La *Riforma* spera che il prossimo Congresso delle Associazioni monarchico-liberali da tenersi in Roma vorrà abbandonare ogni riserbo, assumendo un contegno risoluto, conforme agli interessi della patria.

« Speriamo — dice il citato foglio — che anche gli uomini moderati comprendano l'importanza del momento, e che nella lotta contro i clericali tutti i partiti veramente patriottici si troveranno concordi nel non tollerare ulteriormente i clericali, i quali già invasero le amministrazioni liberali. » — Quest'articolo della *Riforma*, sì vivamente accentuato, è oggetto di moltissimi commenti. Esso conferma tutta la gravità del presente momento politico italiano.

— L'*Osservatore Romano* ha oggi un violento articolo, nel quale pretende di smentire le rivelazioni della *Riforma* dell'altro ieri circa la politica del Vaticano verso l'Italia.

Il foglio clericale dice che il Papa non congiura contro l'Italia, ma ha lealmente lasciato capire che avrebbe veduto con piacere cessare il dissidio fra il Governo d'Italia ed il Vaticano. Il Papa può tener alta la fronte. L'articolo prosegue con attacchi grossolani contro l'on. Crispi.

— Stasera quasi tutti i giornali di Roma fanno vacanza per la Befana.

— L'arcivescovo di Chambéry, venuto a Roma pel giubileo, si trova gravemente ammalato.

— Stamane il prefetto Gravina ha fatto chiamare il direttore della Manifattura dei tabacchi ed ha seco lui combinato un accomodamento per accontentare le sigaraie che si sono levate a tumulto, come già vi telegrafai. Si concederà loro che tengano lo scaldino, e verranno concesse altre agevolezze circa il salario. Una Commissione di sigaraie si è già recata a ringraziare il prefetto ed ha assicurato che domani le operaie avrebbero ripreso il lavoro. La Commissione voleva eziandio recarsi a ringraziare la Regina, che si era interessata alla loro causa, ma il questore ne la dissuase.

**Una notizia inesatta — Un nuovo aumento sui tabacchi — Morte del prof. Romagnoli — Un monumento ai caduti nel 1796 sotto Mantova — Un furto al Santuario di Frascati.**

ROMA (*giorno*), 7, *ore 9,10 ant.* (Nostro telegr.). — Il corrispondente romano del nuovo *Corriere del mattino* di Napoli aveva telegrafato questa notizia: « Crispi, parlando con un uomo politico circa la divisione dei partiti alla Camera, avrebbe detto che, se i progetti del Governo trovassero opposizione, egli scioglierebbe la Camera. » Crispi fece subito seguire l'invio di questa notizia da altro suo telegramma al giornale napolitano, dicendo che la notizia dello scioglimento della Camera era completamente inesatta.

— Si dice che Magliani stia studiando un nuovo aumento dei tabacchi da fiuto e da fumo superiori.

— È morto il prof. Romagnoli, provveditore agli studi per la provincia di Lucca.

— A Mantova verrà inaugurato un monumento ai soldati caduti nel 1796 sotto quelle mura. Assisteranno alla cerimonia gli addetti militari delle Ambasciate di Francia ed Austria.

— Scrivono da Frascati al *Messaggero* che un audacissimo furto è stato perpetrato nella chiesa di S. Bonaventura, dove si venera un bambino miracoloso. Venne scassinato lo scrigno che conteneva il tesoro della chiesa, composto di brillanti ed oggetti d'oro d'un grande valore. Fu pure spezzata la statua del bambino miracoloso. Il paese è assai allarmato per questo furto.

## Il nuovo progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

ROMA (*giorno*), 7, *ore 9,15 ant.* (Nostro telegr.). — Posso darvi alcuni particolari sul nuovo disegno di legge per la riforma comunale e provinciale.

Il nuovo disegno consta appena di una cinquantina di articoli; non è un codice completo, ma riforma in alcuni punti la legge presente dove è difettosa o riconosciuta bisognevole di emendamenti.

È esteso l'elettorato amministrativo a tutti gli elettori politici di cui all'art. 2 della nuova legge elettorale, cioè a tutti quelli che hanno compiuto il corso elementare obbligatorio. Non è però ammessa la facoltà di iscrizione accordata dalla legge elettorale politica per due anni dalla promulgazione della nuova legge a quelli che, non trovandosi attualmente nelle circostanze volute, vi si trovassero poi. Il censo, come criterio per l'iscrizione, è ribassato. Potranno essere elettori quelli che pagheranno per imposta una quota di L. 5. A correggere e frenare i pericoli che potrebbero nascere da questa estensione di elettorato, e per impedire che i Municipii facciano debiti soverchi o compromettano la condizione finanziaria loro, si era stabilito che dovessero essere chiamati nel Consiglio a deliberare i maggiori proprietari del Comune in numero tale quanti sono i consiglieri; e ciò in tre casi speciali:

1° quando si debbano incontrare debiti e mutui;

2° quando si debba oltrepassare il 150 per 100 delle tasse municipali consentite dalla legge;

3° quando si debbano stabilire spese per oltre un quinquennio.

In questi tre casi i provvedimenti sarebbero deliberati da numero doppio di votanti, cioè dai consiglieri ordinari e da altrettanti cittadini iscritti nei ruoli delle tasse fra i maggiori proprietari. La votazione per essere valida dovrebbe essere presa a maggioranza assoluta dei consiglieri e maggiori contribuenti adunati insieme, cioè con 81 voti nelle città che hanno 80 consiglieri, non 61 in quelle di 60, e via dicendo.

In tutti gli altri casi e per tutte le spese e le imposte bastano i consiglieri soliti.

Questo criterio fu tolto in gran parte dalla legge di perequazione; ma pare che incontri opposizione per la sua novità, ed è per studiar meglio questa garanzia di saggia e prudente amministrazione che il Crispi avrebbe ritirato il disegno.

Si cercò anche di garantire la sincerità del voto, epperò si stabilisce nel nuovo disegno che i seggi elettorali, tanto provvisori quanto definitivi, sia o presieduti da magistrati. Da dati statistici raccolti si constatò bastare in ogni provincia e circondario i magistrati locali, giacchè le elezioni municipali si fanno in varie epoche nei vari Comuni durante due mesi. La Corte d'appello distribuirà i magistrati che dobbono presiedere nei vari Comuni e nelle varie sezioni.

La revisione delle liste elettorali non è più devoluta alla Deputazione provinciale, ma è demandata in appello all'Autorità giudiziaria.

Il Governo non crede ancora di poter fare il sindaco elettivo; anzi non voleva farlo affatto. Poi prevalse il consiglio di farlo elettivo almeno nei capoluoghi di provincia e di circondario e dove la popolazione sia superiore a 10 mila abitanti. Con questo criterio i Comuni con sindaco elettivo salirebbero da 234 a 300.

Sarà ancora di nomina governativa nei Comuni minori, dove il sindaco è altresì rappresentante governativo e quasi capo di P. S.

La nuova legge provvede anche alla maggiore sicurezza dei segretari comunali. Essi non potranno più essere rimossi dal grado e dall'impiego se non in certi casi e con date garanzie. Potranno appellarsi al Consiglio di Prefettura e al Consiglio di Stato.

Il presidente della Deputazione provinciale è sempre elettivo; ma a questa sono tolte alcune funzioni, come quella di rivedere le liste elettorali, che sarà riveduta in causa propria, perchè gli elettori amministrativi eleggono anche consiglieri provinciali e deputati.

Non potrà mai essere a capo del Comune nessun ministro di culti.

Probabilmente stabilissesi non potrà essere deputato politico il deputato provinciale, se non dopo sei mesi uscito dalla Deputazione provinciale.

Gli amministratori comunali che abbiano stornato fondi dalle destinazioni loro o abbiano spese più di quanto consente il bilancio sono responsabili in proprio. — Ciò per la responsabilità dei funzionari e per la sincerità dei bilanci.

## CORRIERE D'AFRICA

**Osman-Digma e gli Habab.**
**Notizie varie.**

ROMA (*sera*), 6, *ore 3,50 pom.* (Nostro telegr.). — Telegrammi da Massaua pubblicati nel bollettino del giornale *L'Esercito* recano che, essendosi ultimati i lavori della ferrovia fin sotto al Piano delle Scimmie, si afferma imminente la ripresa del movimento verso Saati.

Sono giunti da Suakim 200 casse metalliche per conservar acqua.

Domani il 2° reggimento dei cacciatori passerà alla 4ª brigata.

Il 4° reggimento passerà invece alla 3ª brigata.

Col piroscafo *Goffardo* rimpatrierà la metà circa degli operai addetti ai lavori della ferrovia.

Il giorno 11 corrente partirà il piroscafo *Vincenzo Florio*, il giorno 15 il *San Goffardo*.

Gli ammalati di truppa a Massaua nel giorno 4 erano 332.

Si assicura che il generale di San Marzano richiese al Ministero maggiori provviste di materiale da guerra. Il Ministero ha dato gli ordini opportuni, sicchè il 12 corrente si imbarchino sull'*Archimede* 16 cannoni da campagna con le relative munizioni.

MASSAUA (*mattino*), 5 (Ag. Stef.). — Degli indigeni provenienti da Abahud riportano che videro lettere di Osman-Digma, datate da Tokar e scritte a Kantibai e ai notabili degli Habab, nelle quali dicevasi che Osman-Digma da Tokar avrebbe l'indomani mandato tre suoi emiri negli Habab. Agiungeva sperare che Kantibai e i notabili sarebbero suoi buoni amici e terrebbero pronti bestiame, acqua e tutto l'occorrente per ricevere e mantenere gli emiri e il loro seguito. La popolazione, temendo che i sudanesi non abbiano a limitarsi puramente alle solite conferenze riguardanti la religione e temendo una questione personale fra Osman-Digma e Kantibai degeneri in lotta a loro danno, alla mossi e rifugiossi sui monti verso il sud-est del loro paese asportando in fretta e furia quanto potè. La precipitazione degli Habab pare alquanto esagerata, perchè se vi fosse pericolo imminente, Kantibai avrebbe avvertito subito il Comando chiedendo aiuti od almeno una nave che lo riporti a Massaua. Le merci che credeva perdute nel sudan perchè sequestrate dai Dervisch furono in gran parte ricuperate in sambucchi, che giunsero ieri a Massaua.

MASSAUA (*mattino*), 6 (Ag. Stef.). — Oggi la ferrovia ha portato al Piano delle Scimmie tutto il materiale occorrente per costruire altri tre forti del sistema Spaccamela. Dicesi che questi forti si inalzeranno fra alcuni giorni in posizioni già scelte verso Dogali oltre gli avamposti.

## L'Austria e la questione bulgara.

**Un disastro di borsa — Le elezioni senatorie — Gli scandali Wilson.**

PARIGI (*sera*), 6, *ore 1 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi si annuncia un grave disastro avvenuto alla Borsa, a causa del *crak* fatto da un grande speculatore, il quale perdè una quindicina di milioni sulle Azioni di Rio Tinto. Molte altre Case bancarie sono compromesse in codesta catastrofe.

— A giudicare dalle ultime notizie telegrafiche qui pervenute, la questione austro-russa sarebbe tutt'altro che in via di accomodamento. Le notizie ottimiste di questi ultimi giorni non sarebbero state che il portato di speranze premature. Secondo gli ultimi dispacci, Kalnoky sarebbe risoluto a regolare la questione bulgara d'accordo colla Germania, coll'Inghilterra e coll'Italia, ma senza fare alcuna concessione alla Russia.

Ora, se si pone mente che i famosi concentramenti di truppe russe alle frontiere di Gallizia erano appunto intesi a indurre l'Austria a qualche concessione per ciò che riguarda le condizioni di Bulgaria, e se si considera, d'altra parte, che era corsa la voce che l'Austria, desiderosa di pace, fosse anche disposta a tenere un contegno alquanto rimessivo, si si può fare un'idea della grande impressione fatta nei Circoli politici da queste ultime notizie, le quali cambiano in massima parte la faccia delle cose e sono forse foriere di nuove complicazioni.

PARIGI (*sera*), 6 (Ag. Stef.). — I giornali conservatori considerano le elezioni di ieri come il presagio di prossima vittoria definitiva. I giornali repubblicani constatano che le loro perdite sono insignificanti. Le forze rispettive dei partiti rimangono invariate e l'adesione del paese alla Repubblica resta completa. I giornali opportunisti e radicali gettansi reciprocamente la responsabilità di questi scacchi.

Il primo pranzo ufficiale all'Eliseo ebbe luogo ieri in onore del Corpo diplomatico; i ministri vi assistevano. Quindi ebbe luogo un ricevimento.

Carnot ricevette ieri Menabrea.

PARIGI (*mattino*), 6, *ore 4 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi è cominciato, davanti al Tribunale civile e correzionale, il processo contro Ribadeau, Erbette Dubreuil, accusati di traffico di decorazioni.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Lombard, annunziò che, in seguito alla presentazione di nuovi documenti, Wilson era implicato in questa azione giudiziaria.

Siccome poi si tratta di mettere in chiaro se Wilson ha effettivamente ricevuto 500 lire per far accordare ad un certo Legrand la decorazione della Legion d'Onore, come afferma la Battazzi, e sia pendendo appunto all'uopo un'inchiesta, così il procuratore della Repubblica chiese che il processo venisse rinviato a dopo la chiusura della nuova istruzione. Il Tribunale ordinò il rinvio.

Corre voce che, in seguito alle gravissime accuse che ogni giorno si elevano contro il Wilson, questi sarà arrestato.

PARIGI (*giorno*), 7, *ore 9,10 ant.* (Nostro telegr.). — Lo speculatore di Borsa che ha fallito per circa 15 milioni, di cui vi ho parlato ieri, è un certo Kaltenback, bavarese.

Questa enorme differenza proverrebbe, come già si sa, dall'improvviso ribasso delle azioni di Rio Tinto che erano state spinte artificiosamente a quotazioni altissime.

Egli potrà pagare undici milioni del *deficit*, lasciando ancora scoperti quattro milioni.

Quattro delle nostre Case finanziarie hanno dichiarato fallimento.

— Tutti i giornali annunziano imminente l'arresto di Wilson.

**La Spagna sul Mar Rosso.**

MADRID (*mattino*), 6 (Ag. Stef.). — Il punto scelto per stabilire una fattoria e deposito di carbone sulle coste del Mar Rosso per le navi spagnuole recantisi all'Estremo Oriente, trovasi fra il ras Garibal ed il ras Mariana nella Baia d'Assab.

**Il duca di Norfolk.**

LONDRA (*mattino*), 6 (Ag. Stef.). — L'Agenzia Reuter annunzia che il duca di Norfolk, accompagnato da due segretari, è partito stamane per Roma, latore di nuove comunicazioni della regina pel Pontefice. Il duca di Norfolk ha avuto nella corrente settimana un'udienza speciale dalla regina e un'intervista con Salisbury.

**I granduchi di Baden a Genova.**

GENOVA (*sera*), 6, *ore 4,10 pom.* (Nostro telegr.). — Provenienti dalla Germania, giungono, col treno delle 12,45 pom., i granduchi Federico Guglielmo ed Hilda, ereditarii del trono di Baden, col loro seguito. Occuparono gli appartamenti che avevano già in precedenza fissato all'*Hôtel Isotta*.

Dopo *dejeuner* essi uscirono dall'albergo in vettura per visitare la città. Il granduca conta 31 anni; la granduchessa, figlia del duca Adolfo di Nassau, è nata nel 1838.

Essi partiranno per San Remo col treno diretto di domattina per visitarvi il loro congiunto Federico Guglielmo di Germania.

GENOVA (*mattino*), 6, *ore 9,45 pom.* (Nostro telegr.). — I granduchi ereditari di Baden visitarono oggi il cimitero di Staglieno, rientrando all'*Hôtel Isotta* alle ore 5,30.

Essi tratterranno a San Remo poche ore soltanto per visitarvi il Kronprinz di Germania, proseguendo nella giornata istessa per Cannes.

**Piroscafi in viaggio.**

MONTEVIDEO (*mattino*), 6 (Ag. Stef.). — Il piroscafo *Minghetti*, della N. G. I., è giunto.

## I nostri romanzi.

Le drammatiche vicende dell'*Amico del Generale* volgono alla fine, e l'interessante appendice di Luigi Ulbach sederà presto più libero e diuturno spazio al commovente racconto *Troppo punita*, di Leone de Tinseau.

Importa adesso che annunciamo i nuovi romanzi che terranno dietro a quelli odierni.

Uno dei nuovi romanzi di cui principieremo presto la pubblicazione è quello già annunziato

# L'ONOR MILITARE

DI

**LUDOVICO ROSSETTI**

Esso è un racconto affatto originale, scritto appositamente per la *Gazzetta Piemontese* da uno scrittore che si nasconde sotto lo pseudonimo, ma certamente non è nuovo alla repubblica letteraria.

La vita militare intima non fu ancora studiata nè descritta nei romanzi moderni. Abbiamo numerose scene e bozzetti della vita militare; non abbiamo ancora il romanzo. Questo che stiamo per intraprendere noi è dei più veri, epperò dei più interessanti e commoventi. L'ufficiale in mezzo a' suoi commilitoni, davanti a' superiori, isolato nella sua cameretta, di fronte al suo attendente; l'ufficiale nel seno della famiglia, al letto della madre morente, in colloquio colla fanciulla adorata; l'ufficiale che per l'onor militare perde il reggimento, la sposa, l'amico... l'ufficiale con tutti i pregiudizi e gli eroismi dello spirito di « cameratismo, » con tutte le passioni, i dolori, le gioie intime del giovane innamorato, ecco il quadro che si delinea nel nuovo romanzo. Interessante per tutti, per i militari e per i « borghesi, » come mai questo racconto, che è tutto un dramma commovente della vita militare, non riuscirà interessante alle nostre lettrici? E piacerà a quelle che più volte han sentito battere il cuore allo sguardo audace d'un ufficialetto delle « armi dotte, » al luccichio affascinante di due spalline dorate o allo strascico rumoroso di una sciabola sul lastricato della via: piacerà alle sorelle, alle mamme, alle cugine dei nostri bravi ufficiali; piacerà, lo ripetiamo, a tutti indistintamente.

## BORSA UFFICIALE

**7 gennaio**

Rendita. — Corso medio d'ufficio **96 58 1/2.**

**Cronaca della Borsa.** — (A. Courrier) — 7 gennaio. — La tendenza continua a mantenersi buona, ed invero il prezzo dell'Italiano a 91 3/4 circa, ex-vaglia, è abbastanza basso da allettare il capitale e la speculazione ad acquisti. Speriamo che nulla verrà, pel momento, ad invalidare le buone disposizioni che in generale si dimostrano, e che potranno per alcuni giorni riposare tranquilli.

GENNAIO: giorni 31 — U. Q. 8 — L. N. 13.
Sabato 7 — 7° giorno dell'anno — Sole nasce 7,50, tr. 4,51 — *S. Candida martire.*
Domenica 8 — 8° giorno dell'anno — Sole nasce 7,50, tr. 4,50 — *S. Luciano prete.*

**Associazione generale fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni di Torino.** — In adunanza del 2 volgente generale, il Comitato direttivo di questa Associazione ha proceduto alle elezioni delle cariche della presidenza, la quale risultò così composta: Rimando professore cav. Costanzo, presidente — Canti ingegnere cav. Carlo, vice-presidente — Maggi rag. Annibale, segretario — Corbelli prof. Edgardo, vice-segretario — Baggio signor Carlo, id. — Fornia cav. Severo, contabile — Amey signor Paolo Cesare, economo. A proprio delegato alla Federazione fra le altre Associazioni consimili, lo stesso Comitato, ha nominato il vice-presidente ing. cav. Canti Carlo.

**Società Scuole-officine serali Paolo Bertolli.** — Stasera, 7 corrente, alle ore 8 1/2, nel salone sociale (via Giulio, 24), il sig. *M. Buschetti* terrà la quinta conferenza trattando: *Dell'architettura.*

Sunto della *Gazzetta Ufficiale* dall'11 al 17 dicembre:

*Enti morali.* — È stato eretto in Corpo morale l'Ospedale fondato in Isola della Scala, autorizzandolo nel tempo stesso ad accettare la donazione del fabbricato acquistato da quel Comune a tal fine. — R. D. 13 nov. *G. U.* 14 dic.

*Id.* — L'Opera pia sotto il titolo di Consorzio Elemosiniere nel Comune di Gualdo-Cattaneo è stata eretta in Corpo morale. — R. D. 20 nov. *G. U.* 14 dicembre.

*Id.* — È stato eretto in Corpo morale l'Ospedale Bocciattini in Civitella della Chiana. — R. D. 20 nov. *G. U.* id.

*Id.* — Autorizzazione concessa all'Opera pia denominata Esenteria De Guarco, istituita nel Comune di Gavi, ad accettare i beni costituenti la dotazione fatta dal fu dott. Guarco. — R. D. 13 nov. *G. U.* 15 dicembre.

*Id.* — Il Monte dei Maritaggi, istituito nella città di Napoli dal fu Vincenzo Castellano, è eretto in Corpo morale. — R. D. 20 nov. *G. U.* id.

*Id.* — Erezione in Ente morale della Confraternita della Misericordia di Monte Giorgio. — R. D. 20 20 nov. *G. U.* 15 id.

*Ferrovie.* — È stata approvata la convenzione per la costruzione ed esercizio di una ferrovia a sistema ridotto da Napoli ad Ottaviano. — R. D. 13 nov. *G. U.* 14 dic.

Il testo della convenzione si trova nella *G. U.* del 15 dicembre.

*Fontine* (Fabbricazione). — È bandito un concorso nazionale a premi fra i produttori di fontine. Tale concorso avrà luogo in Aosta nel mese di settembre 1888. — R. D. 13 nov. *G. U.* 13 id.

*Istruzione pubblica.* — Università ed Istituti d'istruzione superiore. — Col R. D. 18 nov. sono state fissate norme per conferire gl'incarichi per le materie nuove o vacanti nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore. — *G. U.* 15 dic.

*R. Marina.* — Telegrafisti. — È stata istituita, col R. D. 20 settembre 1887, nella categoria furieri del Corpo RR. Equipaggi, la specialità telegrafisti. — *G. U.* 16 dicembre.

*Tassa bestiami.* — Approvazione del Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della provincia di Caltanissetta. — R. D. 24 nov. *G. U.* 15 dicembre.

*Tasse famigliche.* — Il Comune di Livorno è autorizzato ad adottare pel quinquennio 1888-1892 il nuovo importo della tassa di famiglia col massimo di L. 2100 ed il minimo di L. 15. — R. D. 20 nov. *G. U.* 15 dicembre.

*Id.* — Il Comune di Settignano è facoltizzato ad applicare per un triennio la tassa di famiglia col massimo di L. 80.

**Accettazioni di eredità.** — Con beneficio d'inventario furono accettate:

**Cravecuore.** *Eredità Ferrario don Carlo* da Ferrara Paolo nell'interesse dei minori suoi figli Francesco, Carlo, Fedele e Giovanni e dei nascituri.

**Pallanza.** — *Eredità comm. Antonio Rossi* dal signor comm. Antonio Fantoli, nominato con sentenza del locale Trib. civ. 27-29 settembre ultimo scorso, amministratore nell'interesse di quella fra le parti (Comune di Suna e avv. Oroppi Enrico da Pallanza) in contestazione, che sarà proclamata definitivamente erede.

**Casale.** — *Eredità Martelletti Teresa* da Vincenzo Gatti nell'interesse dei minori suoi figli Giuseppe e Marietta.

**Varallo.** — *Eredità Minisio Nicola* da Borgosesia Marietta, vedova in secondo nozze di Minisio Nicola, nell'interesse proprio e in quello dei minori Argentina e Carlo fu Minisio.

**Torino.** — *Eredità Usseglio Carlo* da Borgiono Giovanna ved. Usseglio quale legale amministratrice del figlio minore Usseglio Giovanni.

**Roiguano Monferrato.** — *Eredità don Marcello Lavagno* da Lina Cassano vedova del fu Giuseppe Lavagno, quale legale amministratrice del minore Lavagno Lorenzo.

**Elogio.** — *Eredità Depetro Angelo* da Riva Sella Luigia anche pei minori figli Carlo e Giacomo, da Costa Giuseppina vedova di Depetro Felice anche pei minori figli Eugenio e Luigi, e da Depetro Maria vedova Depetro Quinto, anche per le figlie minori Virginia, Ernesta, Federica e Beatrice.

## MERCATI

CARMAGNOLA, 4 gennaio. — 200 ettol. Frumento L. 15 60 — 100 Segala 10 40 — 40 Avena d 26 — 150 Meliga 9 10 — 130 Riso 28 10 — 0000 mir. Fatte 0 80 — 4000 Castagne fresche 1 20 — 0000 Castagne secche 2 00 — 30 Buoi o manzi 1ª qual. 0 25 — 50 Id. 2ª q. 0 75 — 35 Vitelli 1ª q. 7 00 — 160 Id. 2ª q. 5 75 — 200 Giovenchi 2 80 — 60 Maiali 0 60 — 60 Maiali da latte per capo 20 00 — 1500 mir. Canapa greggia 5 20 — 800 Id. lavorata (rista) 18 50 — 800 Dordame 8 50 — 400 Olio d'oliva 15 00 — 40 Butirro 1ª qual. 24 00 — 20 Id. 2ª q. 2 01 — 1200 Uova alla dozzina 1 10.

*Tasse dal pane e della carne* dal 5 all'11 gennaio.

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 42 — Id. 2ª qual. e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. 0 21 — Pane fino eccedente il peso di un ettogr. 0 28 — Id. Casalingo 0 20 — Id. bruno 0 16.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª qual. L. 1 17 — Id. id. 2ª qual. 0 96 — Id. di buoi e manzi 1 04 — Id. maggio e giovenche 0 90 — Id. vacche 0 50.

BRA, 5 genn. — Carne di vitello al ch. L. 1 20 di bue al chilogramma 1 20 — Grano all'ett. 16 — Meliga 9 14 — Segala 10 — Pane grissino al ch. 0 40 — Id. fino 0 35 — Id. casalingo 0 30 — Farina k. q. 0 35 — Id. 2. q. 0 28 — Id. meliga 0 20 — Pasta k. q. 0 00 — Id. 2. q. 0 00 — Formaggio k. q. 1 20 — Id. 2. q. 1 00 — Burro 2 60 — Lardo 1 20 — Uova alla dozzina 0 60 — Carbone al miriagr. 1 00 — Legna forte 0 35 — Id. dolce 0 30 — Fieno 0 70 — Paglia 0 60.

FOSSANO, 4 genn. — Pane comune, cent. 25 — Fino di grisola 35 — Grissino 30 — Crumo 10 — Pasta di Genova 64 — di semola 34 di mezza semola 42 — ordinario 28.

Frumento L. 16 25 — Segale 10 24 — Meliga 8 26 — Miglio 9 54 — Formentone 7 08 — Fave 14 49 — Avena 7 11 — Fagiuoli 12 97 — Riso 27 72 — Castagne fresche 1 28 — Castagne secche 2 14 — Vitelli 0 56 — Patate 3 07 — Fieno nuovo 0 66 — Paglia 0 55 — Canapa 7 71 — Uova alla dozzina 1 02. Carne di vitello L. 1 17 il chil. — di bue 1 05.

SETE E VELLUTI. — Lione, 31 dicembre.

La situazione del mercato serico rimase invariata con pochi affari e prezzi in generale poco soddisfacenti, specialmente per le sete europee. Del resto in questo periodo dell'anno le contrattazioni riescono sempre poco importanti in causa degli inventari.

Sul mercato delle stoffe si diedero alcuni ordini di rassortimento, i quali si riversarono in gran parte sugli articoli *taffetas* e *foilles glacées*. Nei tessuti neri la domanda negli articoli tramati lana risultò più attiva, mentre che le qualità tutte sete si vendettero con qualche difficoltà. I rasi tinti in pezza stampati e *peaufrés* ebbero nella settimana un esito abbastanza vantaggioso tanto pel consumo interno, quanto per l'esportazione. Nei generi tramati sciappe vi fu invece minore domanda. I *peaudes imprimés* sono sempre ricercati. Nei velluti la richiesta si mantenne limitatissima; le sole qualità damascate a fiori multicolori vennero richiesto per l'Oriente.

**ANTICA.... ANTICOLERICA** *Post fata resurgo*

*Soluzione del gioco precedente:* O-d-ora-re.

**Sciarada.**

La sera sovente — si godono *interi*,
Facendo *secondo* — o mirando *primieri*.

Un individuo vivo di questa industria: corteggia delle signore, si fa scrivere lettere compromettenti, poi rompe la relazione e rivende le lettere a quelle stesse che gliele hanno scritte.

— Ma sì, ma come vivo contai? — domandava una.
— Coltiva le lettere?
— Le belle lettere?
— No... le lettere della bella.

## Il Capo d'anno a Berlino

### I ricevimenti ufficiali
### L'affare dei documenti falsificati.

Berlino, 31 gennaio.

(Corr.) — Anche l'ottantaseiesimo è morto come la maggioranza dei suoi simili, secondo le regole prescritte dalla tradizione. Nella famiglia fu aspettata la mezzanotte fra una sorsata di *ponce* ed un pezzo di *pfannkuchen*, il dolce ufficiale della notte di S. Silvestro, come il pan pepato lo è di quella di Natale. Le ragazze da marito si guardarono nello specchio per vedervi, non la propria, ma la figura dello sposo di là da venire. Oppure s'affaccendarono a fondere delle palottole di piombo alline d'indovinare il futuro dalla forma più o meno bizzarra che il metallo prenda nel cregiuolo. Un anello è naturalmente il segno più gradito, una cannuccia il matrimonio; un pugnale simboleggia la morte, e così via discorrendo. Gli auguri e gli aruspici, come vedete, non erano una particolarità della vecchia Etruria. Appena poi il cucolo dell'orologio della Foresta Nera ebbe ripetuto dodici volte il suo grido, lo zar scattare in piedi, mi cozzar di bicchieri, uno scambiar di *prosit Neujahr* da non finir più. Spalancate le finestre, l'augurio giocondo fu lanciato in istrada, donde l'aria gelata lo riportò centuplicato nella stanza.

Le strade di Berlino avevano infatti l'aspetto singolarissimo degli anni passati. Un freddo da lupi, il *Caffè Bauer* chiuso fin dalle undici per paura di qualche antisemitica sassata, ad ogni passo una guardia di questura a piedi od a cavallo, gli amici notturni di sanità, le barelle degli ospedali, i carcerieri del *Moltkenmarkt* all'erta, e per le vie principali frotte di giovinotti e di giovinastri gridanti, urlanti e strillanti il *prosit Neujahr*. Anche quest'anno la feccia e la *jeunesse dorée*, i *soutenours* e gli studenti erano momentaneamente alleati per far gazzarra. Però siamo giusti: in questo carnovale berlinese si nota una decadenza, ch'è forse imputabile all'energia poliziesca più che al mutato costume della popolazione, ma non si può in ogni modo negare. Non si rompe più la testa alle persone vestite ammodo, si è contenti di giocare a palla col loro cappello a cilindro; non si strappano più le mogli ai mariti per portarle attorno « in trionfo, » s'è paghi d'augurar loro il capo d'anno con un urlone; e l'educazione — o la paura — ha fatto progressi tali che, invece di bastonare i padroni, s'ingiuriano i cocchieri. Dopo ciò, capirete come abbiamo ragione i tedeschi di guardare noi dall'alto in basso, com'essi a buon diritto sieno scandolezzati dall'uso nostro di schiare in teatro e di gettar coriandoli in carnovale, come giusta sia la loro pretensione d'insegnare di quando in quando il galateo ai compaesani di monsigner Della Casa.

***

Anche nei ricevimenti di capo d'anno nulla di straordinario. Anzi, meno carrozze, meno livree, più semplicità del solito. I principi mediatizzati e gli altri pari ad essi di rango furono dispensati dal portare gli auguri a palazzo, per non mettere a prova troppo dura la salute dell'imperatore. E dei principi del sangue sapete che una buona metà soggiorna a San Remo. Il pubblico affollato sotto i tigli non vide dunque scendere che i due vecchi principi Giorgio ed Alessandro, la principessa Federico Carlo a tiro a sei col battistrada, ed il principe e la principessa Guglielmo, questa col suo stereotipato sorriso di buona massaia, quegli con un viso più che mai serio ed imperatorio. Alla Casa reale tennero dietro le cariche di Corte, a queste i generali con Moltke alla testa, ai generali i ministri, ai ministri gli ambasciatori, primo in ordine di tempo e d'anzianità il conte de Launay, e per sfolgoramento d'ornamenti e varietà di colori il conte Emerico Szechenyi, il quale nelle grandi occasioni non si scorda mai di vestire l'attila e di gettar sulle spalle la pelle di pantera dei magnati ungheresi. Nel pomeriggio, il principe Guglielmo restituì la visita ai singoli ambasciatori. L'augurio più caratteristico fu però fatto all'imperatore dal popolo. Quando la gran guardia s'avvicinò al palazzo, e la testa bianca e carva del sovrano s'affacciò alla finestra, avvenne l'incredibile: la folla rappe, travolse con sè il fitto cordone di guardie e corse a gridare *hoch* ed a sventolare i fazzoletti fino a due passi dalla finestra. E più, come se una bacchetta invisibile avesse dato il segnale, intuonò maestosamente l'*Heil dir im Siegeskranz* — *Heil Kaiser dir.* Non si schierza; quando la punta dell'elmo d'uno *Schutzmann* non basta ad ipnotizzare un prussiano, bisogna proprio dire che da quel prussiano l'entusiasmo trabocca.

***

Il ricevimento di capo d'anno è passato senza manifestazioni politiche. Si racconta che l'imperatore strinse la mano al maresciallo Moltke, e prima ancora che questi avesse aperto bocca, gli disse: « Com'è entrato nell'anno nuovo, caro Moltke, vegliando o dormendo? » « Maestà, dormendo » rispose il gran taciturno. Siccome però Moltke dormì tranquillamente anche alla vigilia di Sadowa, il sonno di lui non può essere considerato come un indizio sappure dai più ardito speculatore di Borsa.

Si racconta eziandio che, discorrendo con questo e quel generale, l'imperatore accennò ripetutamente alle « grandi manovre » dell'autunno venturo. Grandi manovre, dunque, non guerra; la conseguenza è facile da trarre, e fu tirata. Guardiamoci però dal saltare da un estremo all'altro, da un pessimismo sconfinato ad un ottimismo che male s'acconcia coll'anno in cui si celebrerà il centenario di Arturo Schopenhauer. Della pace, come vi scrissi parecchie volte, non si disperò mai, irremissibilmente, a Berlino; ma non se ne fu mai e non se n'è ora, sicuri. Che, non potendo nè garantire la pace, nè annunziare la guerra, l'imperatore conversando coi « suoi paladini » abbia accennato alle prossime manovre, è cosa tanto più naturale in quanto le manovre stesse avranno un'importanza singolare e per il luogo in cui si faranno e per la quantità delle truppe che vi parteciperanno. Esse saranno infatti tenute nelle vicinanze di Berlino, e poichè Berlino, Potsdam e Spandau sono presidiate dalla guardia, e nel resto del Brandeburgo è disseminato, conformemente al sistema territoriale, il terzo Corpo d'esercito, offriranno ad un vecchio soldato lo spettacolo impagabile di cinquantamila uomini in campo.

***

Una pubblicazione importante ha nondimeno segnalato il passaggio dall'anno vecchio al nuovo. Come sapete, mentre il conte Pietro Schuvaloff riprendeva la via di Russia, la *Gazzetta Ufficiale* dava in pasto agli gabinati miscredenti i famosi documenti falsificati. L'Agenzia Wolff ne ha dato un sunto lungo e fedele che avrà dimostrato ai miscredenti stessi come il troppo stroppii sempre, anche la troppa furberia.

I falsificatori operarono senza dubbio accortamente. Giacchè, quanto è vero che la diplomazia tedesca non appoggiò mai nè verbalmente, nè, Dio ne scampi e liberi, per iscritto, la candidatura di Ferdinando di Coburgo, quanto è vero che per la persona del candidato abbia soltanto mottegni e contumelie, altrettanto vero è che nei Circoli politici berlinesi era facile vedere l'estate senza discorsi del genere di questo: « Vada, tanto la situazione diplomatica non può diventare peggiore di quel che è, in Bulgaria, il nuovo principe potrà stornare pericoli maggiori, in ogni modo potrà metter fine a questa bonaccia ch'è più funesta e inopportunabile d'una tempesta. »

Ma v'hanno cionnonostante delle circostanze formali, delle cantonate linguistiche che provano chiaramente il falso, che avrebbero dovuto provarlo allo stesso zar senza l'aiuto del principe di Bismarck.

Per esempio, i documenti si pretendono scritti originariamente in tedesco e vertati poi dal tedesco in francese. Nella prima lettera, il falsificatore mette nella penna del principe Ferdinando le parole seguenti: *je sais que je ne sais qu'un pion* (ein Stück) *dans le jeu d'échecs du prince de Bismarck* ecc. Il vocabolo *ein Stück*, fra parentesi, dovrebbe, secondo i falsificatori, essere tolto dall'originale tedesco. Ora *Stück*, che vuol dire *pezzo*, non è punto usato nel linguaggio degli scacchisti germanici. La pedina si chiama *Bauer* e i pezzi in generale *Figuren*. Dunque *Stück* non può essere che la versione tedesca, fatta da uno che non sa il tedesco, della parola francese *pièce*.

La *Gazzetta Ufficiale* dice che gli autori del falso non sono ancora stati scoperti. Ma lo zar deve pur sapere da chi gli furono consegnati i documenti? È dunque facile arguire che i colpevoli si conoscano, ma non si vogliano o non si possano smascherare e punire. E ciò rafforza l'indizione che mani principesche e femminili abbiano trasmesso gli atti al destinatario. Quanto alle mani che misero il nero sul bianco, la congettura sono infinite: la *Kölnische Zeitung* accenna oggi a Hitrowo, agente russo a Bucarest, ed al principe Urussoff, predecessore d'Hitrowo ed ora inviato a Bruxelles. Certo è che la consegna fu fatta a Copenaghen; basta un po' di cronologia per convincersene. Alla fine d'agosto lo zar sbarcò in Danimarca, e la prima falsa lettera di Ferdinando alla contessa di Flandra porta la data del 27 agosto.

La cronologia ci ammonisce anche, com'ebbi già occasione di scrivervi, a dare un valore molto, ma molto tenue alla scoperta della falsificazione. In agosto, prima che lo zar partisse per la Danimarca, prima che le truppe russe si fossero avvicinate al confine, prima che l'*Inwalide* avesse pubblicato il suo articolo, la candidatta lega dei tre imperatori era già rotta, e la questione bulgara così intricata e minacciosa come ora. Sarebbe dunque proprio il caso di gridare osanna, se fossimo ricondotti a qual tempo? Lo *statu quo ante* sarebbe proprio così diverso dallo *statu quo post?*

## La Società degli artisti francesi e il suo bilancio nel 1887.

Lo stato finanziario di questa Società, formatasi a Parigi quando il Governo dovette rinunziare alle sue Esposizioni annuali di Belle Arti, merita un cenno anche in Italia. Le cifre eloquenti dimostreranno i potenti risultati d'un'Associazione artistica indipendente da ingerenze governative e liberata da ogni sopraintendenza di grandi personaggi estranei all'arte.

Diritti d'ingresso al Salon *nel giorno* della *Vernice* L. 21,367
Id. id. id. durante tutta l'Esposizione » 332,599
Benefizio netto sulla vendita del catalogo » 20,100
Id. id. per altre pubblicazioni artistiche » 9,122

Con altri vari cespiti il totale della Società incassò L. 456,089

Spese per impiegati (costumi, stip., ecc.) L. 117,000
Id. beneficenza ed onoranze a soci morti, ecc. » 30,000
Id. le premiazioni (medaglie, ecc.) » 43,000
Id. *difesa della proprietà artistica* » 4,200
Id. atti notarili, annunzi, giornali, corrispondenza, locali, volantini, ecc. » 7,682
Id. *riparazioni ed indennità per guasti alle cornici* » 3,707

e altre varie somme per altre infinite spese di decorazione, imprimis, ecc., ecc., arrivando ad un totale di L. 313,630 di passività.

Il benefizio netto fu di L. 142,457; impiegato in questo modo:

Il frutto del giorno del *vernissage* nel fondare una casa di *ritiro* per gli artisti caduti nel bisogno, ed il resto nell'acquisto di titoli di credito per un valore equivalente a L. 136,000.

A tutto oggi la situazione finanziaria della Società è di L. 304,554 di capitale, con un numento di L. 130,000 circa sull'attivo dell'anno precedente.

La Società pensa inoltre, visto le sue floride condizioni, ad assicurare la pensione ai proprii soci, a partire dal gennaio 1890, cioè soltanto 25 anni dopo la propria fondazione. È da augurarsi che la Società diventi internazionale!

Altro fasto glorioso della Società è l'attivissimo suo propugnare per la tutela della proprietà artistica. Da l'esempio essa stessa del rispetto dovuto a questa tanto contesa proprietà assegnando quest'anno, sulle lire 10,000 di introito per la vendita del catalogo illustrato, L. 500 agli artisti che vi collaborarono coi disegni. È sì scarsa di far poco.

Quando sorgerà l'Associazione degli artisti italiani?

## Notizie ferroviarie.

### Per la ferrovia Castellamonte-Ivrea.

Tempo fa il Comune d'Ivrea aveva presentato domanda per la concessione di una ferrovia Castellamonte-Ivrea, dando in pari tempo particolareggiate informazioni del progetto che vi era unito. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ora ritenuto che la ferrovia in parola possiede in modo distinto i requisiti di pubblica utilità per il grandissimo giovamento che potrà rendere al commercio ed alle industrie non solo dei paesi che attraversa, ma di tutto quell'importante circondario, che conta una popolazione di circa 160,000 abitanti. In espresse il parere che il progetto di massima presentato sia meritevole di approvazione, e che si possa accordare la concessione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia medesima al Comune d'Ivrea, colla sovvenzione annua chilometrica di L. 3000 per la durata di anni 70.

### Gli studi per la ferrovia Gravellona-Intra-Locarno.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, presi in esame i due progetti definitivi, compilati dal comm. Giambastiani, per la costruzione del secondo e terzo tronco, Intra-Cannero e Cannero al confine svizzero, della ferrovia Gavellona-Intra-confine svizzero, ha opinato che entrambi possano ritenersi come due buoni progetti di massima, salvo poi a riesaminarli ed a suggerire le opportune modificazioni, qualora la Svizzera si decidesse a costruire il tratto che percorrerebbe sul suo territorio fino a Locarno; giacchè la linea in parola, non essendo compresa nella tabella annessa alla legge 29 luglio, N. 5002, per ora non ha alcuna ragione di essere.

Ad ogni modo è opportuno di dare qualche breve cenno sui due tronchi suindicati:

Il primo è lungo metri 12,287.34 ed ha pendenze non superiori al 3.695 per mille. Lungh'esso sono progettate cinque gallerie della complessiva lunghezza di m. 8385, di cui la più lunga è di metri 1150. La spesa preventivata per la costruzione è di lire 5,913,400.

Il secondo misura un percorso di m. 9610, ed ha pur esso cinque gallerie della lunghezza complessiva di m. 4241, di cui la più lunga è di metri 4000. Il costo previsto sarebbe di L. 8,015,000.

## LE VICENDE
## *della politica orientale*

Vienna, 3 gennaio.

(Dux) — Un mese fa erano gli organi ufficiosi che predicavano lo spavento, e i non ufficiosi che raccomandavano la calma: oggi le parti sono invertite: i non ufficiosi non vedono perchè si debba considerare come superato il pericolo, e gli ufficiosi annunciano poco meno che il sereno. Il grande argomento di consolazione addotto dagli ultimi è questo: le « dislocazioni » di truppe russe al confine galiziano continuano, è vero, ma hanno luogo fra i reggimenti già concentrati. Un profano potrebbe osservare: la forza che si giudicava necessaria è già sul posto; ora si pensa a distribuirla più razionalmente che nella prima fretta non fosse possibile. Di 400,000 uomini, come vuole il corrispondente del *Times*, non si può trattare; ma 300,000 sono di sicuro, anche secondo i calcoli dei meno disposti alle esagerazioni; e per questi 300,000 uomini continuano le costruzioni di baracche e l'immagazzinamento di provviande. Io conosco abbastanza bene il confine, dall'altezza di Cracovia, sopra quello di Leopoli e di Tarnopol, fino a Wolotczizza, e così a occhio e croce, mi pare impossibile che la Russia pensi, nel caso, di prepararsi ad entrare in campagna da quella parte con meno di un tre Corpi e un insieme di mezzo milione di soldati; ora, credo che, avanti che spuntino i primi mili primaverili, il mezzo milione sarà pienamente raggiunto.

***

Perchè gli ufficiosi annunciano adunque il sereno? Essi non sono certo sicuri — tutt'altro — della realtà delle notizie calmanti che vanno spargendo e della serietà delle spiegazioni benevoli che s'ingegnano di dare ai fatti. Ma, oggi come oggi, si vuol evitar tutto ciò che abbia l'aria di provocazione, tutto quello che potrebbe irritare davvantaggio la Russia. Perchè il continuerebbe a mostrar il muso a Vienna, quando da Berlino sorridono accattivanti? Una settimana fa la parola d'ordine a Pietroburgo era che un accordo colla Germania si presentava come impossibile, e facilissimo, all'incontro, quello coll'Austria; ora, dopo la scoperta falsità dei famosi documenti, è chiaro per tutti i russi come la luce del sole che la Germania non ha mai pensato a crear ostacoli alla politica orientale della Russia, non solo, ma che l'ha, anzi, favorita sempre. O l'Austria-Ungheria? Gli ufficiosi di qui si mettono a gridare, dopo l'avvertimento avuto da Colonia, a questo grido e le misure di precauzione prese ed annunciate si quattro venti con tanta solennità non hanno avuto — si dovrebbe dire — altro scopo che quello di persuadere lo zar a far rimettere alla Cancelleria di Berlino la famosa corrispondenza apocrifa e a permetterne la pubblicazione nel monitore ufficiale dell'Impero. Per completar la commedia ci vorrebbe questo: che la corrispondenza medesima costituisse un tiro di qualche Moritz Busch.

***

Che l'Austria-Ungheria, dato il caso, non si spaventerebbe di una guerra, è evidente; ma che, potendo, le piaccia d'evitarla, non si pone in dubbio nemmeno. Forse, adunque, il miglioramento improvviso dei rapporti fra Pietroburgo e Berlino e lo scomparire della diffidenza circa alla politica del principe di Bismarck possono tornar graditi in quanto offrono la possibilità di mantener la pace senza un troppo grande sacrifizio di interessi e di amor proprio. Ma, dai fatti intervenuti in questi ultimi giorni, appare più chiaro per una novella prova come, al momento decisivo, la Germania non tema affatto di mostrare che l'accordo colla Russia le sta più a cuore di quel che l'alleanza coll'Austria-Ungheria non comporti. Nessuno può dire che la politica dello zar rispetto all'Oriente sia proprio quella medesima dell'imperatore Francesco Giuseppe; ora, è in nome dell'alleanza che da Berlino si affannano a dimostrare di aver sempre, per quanto si poteva, favorita la prima a preferenza della seconda?

Di cotesta alleanza accade come dei massimi problemi della religione: quando s'incomincia a ragionare, s'incomincia a perdere la fede. Sarà tutto chiaro e bello quel che non si può vedere; ma quello che si vede è un ammasso di contraddizioni e buio pesto. Come si fa oggi a non ridere pensando che venti giorni addietro il *Freudenblatt* ammoniva seriamente la Russia a non dar noia all'Austria se non voleva cozzare anche contro un milione di baionette germaniche?

***

Dopo tutto, non forse i giornali solamente, anche i giornali ufficiosi, che hanno la colpa di questa confusione. Bisogna rimontare a qualche cosa di incontestabilmente ufficiale; e questo qualche cosa si trova nelle dichiarazioni fatte dal conte Kalnoky ai delegati austriaci ed ungheresi. Perchè, invece che arzigogolar tanto, non si limitano le nostre gazzette a riprodurre quello che il ministro degli esteri disse circa ai limiti della sfera comune nella politica delle due monarchie? « L'alleanza — fu proclamato allora nella sede più autorevole — non contempla la cooperazione che per il caso di un pericolo comune alle due parti; noi non saremmo impegnati a nulla quando la Germania fosse minacciata, ad esempio, nel mare del Nord; e così essa non è impegnata a nulla quando noi fossimo minacciati dove non si può veder in pericolo alcun interesse tedesco. » Le condizioni di esistenza dell'Austria debbono, si dirà, quando in pericolo, considerarsi nel primo caso; ma chi può garantire che un'invasione della Galizia per parte delle truppe russe sarebbe considerata dal principe di Bismarck come un pericolo per quelle condizioni? È questione di apprezzamenti, e a Berlino troverebbero ragioni da vendere per dimostrare che l'Austria non sarebbe minacciata nella propria esistenza che quando i reggimenti russi avessero inoltrato le loro bandiere sull'alto dei Carpazi.

***

Dopo l'accennatavi esposizione di principii, nulla è intervenuto che autorizzi a credere mutate le basi dell'alleanza fra i due Imperi; come oggi il recente ammonimento dell'ufficioso viennese, così un anno dietro ammonimenti simili dell'ufficioso di Pesth sulla certezza di cooperazione della Germania per il caso di una guerra colla Russia ebbero una pronta ed aperta smentita dalle parole degli ufficiosi di Berlino e dai fatti della politica germanica. Nonostante patti d'alleanza ben più chiari, la Prussia piantò l'Italia dopo Königgratz; perchè ammettere a priori che la Germania non troverebbe il modo di piantar l'Austria anche quando questa si vedesse invasa da truppe russe tutta la Galizia e mezza l'Ungheria, secondo i calcoli del Fadajew? Il ministro della guerra Brousart non ha annunziato per nulla il Reichstag che val meglio contar su se medesimi che sugli alleati; proprio un ministro tedesco ha le ragioni migliori per impartire di questi ammonimenti; non tutti gli uomini di Stato fanno, come il La Marmora, su tutt'uno dell'onestà politica e dell'onestà personale, e preferiscono il più duro dei sacrifici alla mancata parola. Finchè non è sicura da parte della Francia — e come potrà mai esserlo? — la Germania, malgrado ogni alleanza, non seguirà mai l'Austria in una guerra contro la Russia.

## *NOTIZIE ITALIANE*

**ROMA.** — **Pel Congresso delle Associazioni monarchico-liberali.** — La Commissione esecutiva nominata, giusta le deliberazioni del 1° Congresso delle Associazioni monarchico-liberali tenutosi in Firenze per stabilire le norme ed i temi pel 2° Congresso da aver luogo in Roma, riunitasi il 28-29 novembre ultimo scorso, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi, ha preso in esame le varie proposte pervenutele dalle Associazioni, in risposta alla circolare inviata il 3 luglio p. p. La Commissione, dopo attento studio, ha stabilito che debbano essere sottoposti alla discussione del futuro Congresso i temi seguenti:

1° Esame del nuovo progetto di legge presentato per l'ordinamento comunale e provinciale;

2° Esame del progetto di legge sul riordinamento del Consiglio di Stato;

3° Se convenga, nelle elezioni politiche, mantenere lo scrutinio di lista o ritornare all'antico sistema del Collegio uninominale.

La scelta dei detti temi non è tuttavia definitiva, potendo qualcuno di essi passare, nel frattempo, allo stato di legge. Saranno quindi accettate in esame le proposte che possano all'uopo venire ulteriormente presentate dalle Associazioni.

La Commissione esecutiva stabilì poi d'invitare l'Unione monarchico liberale di Roma a farsi organizzatrice del futuro Congresso, di concerto ed in concorso colla Commissione stessa.

Di comune accordo la convocazione del 2° Congresso in Roma venne fissata per la prima quindicina del venturo marzo 1888.

La Commissione esecutiva è così costituita: Zanardelli Bonghi e Cairoli (per le Associazioni del Napoletano); on. Arcoleo (per la Sicilia); onorevoli Ruspoli, Tittoni e avv. Fucili (per Roma); onorevole Fani (per l'Umbria); on. Ruggero Mariotti (per le Marche); on. Barazzuoli e marchese Guarini (per la Toscana); on. presidente dell'Associazione Costituzionale delle Romagne (per l'Italia centrale); onorevole Villa-Pernice (per la Lombardia); on. presidente dell'Associazione Costituzionale di Torino e on. Carruti (pel Piemonte); on. presidente dell'Associazione Costituzionale di Venezia ed on. Papadopoli (pel Veneto). Ne è presidente l'on. Bonghi e segretario l'avv. Fucili.

Per tutte le comunicazioni e schiarimenti che potessero occorrere rivolgersi alla segreteria dell'Unione monarchico-liberale di Roma (via Pontefici, N. 51, piano 2°).

**GENOVA.** — **Un portafoglio con 4000 lire.** — Un negoziante di marmi di Carrara venne alla stazione Brignole derubato del portafogli contenente 4000 lire. Nella fretta del partire il negoziante non badò ad uno splendore ricevuto da uno sconosciuto, il quale, più frettoloso di lui, appena fatto il tiro scomparve prontamente. Il derubato, giunto a Nervi ed accortosi del fatto, ritornò a Genova per denunziarlo alla Questura.

— **Il furto all'orefice Agazzi.** — Il furto di cui fu vittima il signor Agazzi, orefice in via Balbi, supera le lire 30,000; dovendo egli cambiar di casa, aveva portato nella sua bottega molti oggetti preziosi che ordinariamente egli teneva in casa sua; e ciò fece credendoli più al sicuro. Questo audace ed ingente furto è tanto più deplorevole in quanto che si tratta di un industriale che era riuscito colla sua operosità ed onestà a formarsi una posizione.

**MESSINA.** — (Nostre lett., 3 gennaio). — (NALF). — **Fra guardie di finanza.** — Ieri in Patti Marina la guardia finanza Liberatore Valentino, venuta a diverbio col proprio brigadiere Sebastiano Passanisi, entrò in camerata, e, tolto di piglio al moschetto, vi introdusse una cartuccia a pallettoni e la esplose contro il brigadiere. Questi potè, mediante un abile salto, scansare miracolosamente il colpo. Alla detonazione accorsero altre guardie che trassero in arresto l'assassino. Son già due fatti di questa genere che si son dovuti deplorare fra noi nel giro di pochi giorni, e pare si debbano al malcontento generale nel Corpo delle finanze.

— **Una cantante presa dal vaiuolo.** — La signorina Lola Peydro, scritturata pel nostro massimo, venne assalita dal vaiuolo. L'autorità municipale ha isolato l'infetta.

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (74)

## L'amica del Generale

DI

**LUIGI ULBACH**

Traduzione di A. V.

— Si tratta proprio di ciò! Si rassicuri; la sua imprudenza non ha causato disgrazie. Ma si alzi e venga con me.

— Dove?

— Venga, le dico. Dal nonno.

Luciano impallidì. Il nonno era la sua grande affezione, ma era la sua grande superstizione.

— Che cosa è accaduto al nonno? Sta male?

— No, non sta più male; ma venga con me; lo vedrà.

Luciano obbedì. In presenza di Galimard la lotta fu spiccia. Anche questa volta Galimard aveva preso una vettura. Questa era alla porta che aspettava.

Luciano tremava giungendo a casa del generale. Quando entrò nell'appartamento indovinò quasi di che si trattava. Attraversando la camera da pranzo, Galimard con sguardo significativo gliene fece notare il disordine, poi sollevò la portiera, e prendendo il giovane per mano lo condusse presso al letto del nonno.

— Morto! — mormorò Luciano divenendo livido.

— Morto! — replicò Galimard. — E mi dica, signor Luciano, è così che ella vuol finire?

— Ah! signore, — rispose Luciano senza poter trattenere un singhiozzo.

— Eppure è come lui che vuol vivere, tolta anche la gloria della sua gioventù, che ella non ha avuta. Non le farò ora di grandi frasi. Soltanto le dico che se avvenisse mai a suo padre di essere colto da morte improvvisa, non lo troverebbe presso ad una camera come quella di là. Sappia, disgraziato fanciullo, che ieri mattina suo nonno poteva essere disonorato pubblicamente se non avesse ritrovato io, per fortuna, un documento che s'era lasciato rubare da... amici suoi. Quando verrà le racconterò quell'istoria, ed è perchè l'avevo salvato da quella vergogna che il generale 

**BOBBIO.** — **Antonio Lesio.** — È morto a 74 anni Antonio Lesio. Fu un caldo patriota, amico di Giuseppe Mazzini e cospiratore con lui. Nel 1848-49, ufficiale della Legione Lombarda, si battè da valoroso. Fu poi giornalista a Torino, collaboratore di Brofferio e giornalista fu pure a Firenze. Per tre legislature fu, nel Parlamento Subalpino, deputato di Bobbio.

**TAGGIA.** — (Nostre lett., 2 gennaio). — (G.) — **Il Comizio Agrario.** — Giorni fa il Comizio Agrario pel circondario di San Remo procedeva alla nomina della sua Direzione, acclamando ad unanimità a presidente il cav. dottor Giacomo Martini (già presidente della sezione Società d'agricoltura, ora incaricata con legio decreto delle funzioni di Comizio Agrario pel circondario di San Remo), ed a vice-presidente il cav. Antonio Rubino, banchiere e console di Russia a San Remo; ed eleggeva quindi a consiglieri i signori G. B. Gagliardo di Rivalgaro, T. Curio, N. Reghezza e S. Capponi di Taggia.

## PIEMONTE.

**CUNEO.** — (Nostre lettere, 5 gennaio). — (Bisalvino) — **L'inaugurazione dell'anno giuridico al Tribunale.** — Alla presenza del Corpo della magistratura, delle autorità civili e militari e di rappresentanti della Curia, oggi ha avuto luogo al Tribunale la consueta funzione della inaugurazione dell'anno giuridico.

Letto il discorso inaugurale l'egregio sostituto-procuratore del Re, marchese Carouni del Villar, facendo una minuta relazione degli affari civili e penali di cui ebbero ad occuparsi nel 1887 il Tribunale e le Preture del circondario.

La relazione segnala un lievissimo aumento nelle cause penali, ed invece una notevole diminuzione nelle cause civili in confronto degli anni precedenti; diminuzione che il relatore attribuisce essenzialmente alle povere condizioni economiche delle classi di campagna, causa la permanente crisi agraria.

Aumentarono i reati contro la proprietà, e soprattutto i reati di falso.

Nel resto poche accidentalità degne di menzione.

— **Teatri.** — Al Toselli, convenientemente ora riscaldato, a differenza delle prime sere, tira avanti sempre applaudito il *Ballo in maschera* davanti ad un pubblico poco numeroso. Al *Ballo in maschera* terrà presto dietro la *Saffo*, seconda opera della stagione.

— **Cucine economiche.** — Il Comitato provvisorio costituitosi per le cucine economiche, avendo fatto infruttuosamente appello al pubblico per la formazione di un Comitato definitivo, ha creduto essere il caso di rassegnare le dimissioni.

Siccome l'infruttuosità dell'appello non sarebbe completamente dovuta — almeno per quanto consta — a difetto di buoni propositi per parte dei cittadini, così un altro Comitato sia per costituirsi onde dare attuazione anche quest'anno alla benefica istituzione.

**TORRESINA.** — **Un sindaco che invoca il poter temporale!** — Ci scrivono:

« Anche qui, nei passati giorni, per opera del signor provosto, circolava l'orammai nota petizione per restituire al Papa, ecc., ecc. Siccome la petizione veniva raccomandata, come al solito, sotto l'apparenza di *ritornare la perduta libertà al Pontefice*, così non saranno pochi i poveri di spirito che avranno firmato; ma questo detta meraviglia, quando si pensi alle arti con le quali talvolta ha saputo si cerca di tener in ingenua i poveri contadini. Ma ciò che meraviglia si è che fra le firme compariva anche quella del signor sindaco, il quale, per far piacere al parroco, non ha avuto scrupolo di dichiararsi, in tal modo, avverso all'unità d'Italia e quindi allo stesso Governo che lo ha fatto suo ufficiale.

« È bene che queste cose la Stampa le dica, e il Governo lo sappia per mezzo di essa. Perchè in nazione non è soltanto a Roma, ma in ogni angolo d'Italia, in ogni borgo, in ogni Comune. Anzi nei piccoli Comuni v'è più bisogno che chi presiede alla Amministrazione sia consapevole dei suoi doveri, e sappia a tempo e luogo dare il buon esempio di sentimenti patrii e liberali. »

**TRINO.** — **Uno scandalo.** — Ci scrivono da Vercelli:

« Si parla molto di certi scandali sul genere di quelli Pissavini, che sarebbero venuti a galla a Trino e per cui è iniziata l'inchiesta giudiziaria. L'imputato sarebbe il notaio Giuseppe Berta. In paese taluni lo accusano, altri lo difendono affermando che egli è un brav'uomo. Comunque sia, non si sa ancora nulla di preciso. Intanto si è recato a Trino questo giudice istruttore avv. Zaccaria Pezzoli. Vedremo quel che avrà saputo assodare in giustizia.

**FRABOSA SOPRANA (Cuneo).** — (Nostre lettere, 5 gennaio). — (S.) — **Il nuovo sindaco.** — A sindaco di questo Comune è stato nominato il sig. Carlo Rocchino, da molti anni consigliere comunale, conciliatore e membro della Giunta.

Tale nomina è stata accolta molto favorevolmente perchè il Rocchino è uomo esperto, onesto e liberale. Domenica i compaesani e gli amici gli offrirano un pranzo.

## NOTIZIE ESTERE

**ATENE.** — **Il palazzo dell'Esposizione ed i giuochi olimpici.** — Al principio d'ottobre di quest'anno avrà luogo in Atene l'inaugurazione del palazzo dell'Esposizione detto *Olimpia*, che fu costruito a spese di un ricco greco, signor Zappas, che dimora in Rumenia. Dopo tale solennità verrà aperta l'Esposizione di arti ed industrie, e si terranno i giuochi olimpici, come nel tempo antico. Tali giuochi saranno poi ripetuti ogni quattro anni, secondo la tradizione storica.

**TRENTO.** — **Un comando di fortezza a Trento.** — Una ordinanza imperiale istituisce a Trento un posto di comandante di fortezza, e nomina a titolare di questo nuovo posto il generale del genio Korschner di Nordfort. Colla stessa ordinanza viene soppresso il posto di comandante la fortezza d'Olmütz. Questa disposizione è motivata dal fatto che la fortezza d'Olmütz ha perduto assai della sua importanza dopo la conclusione dell'alleanza dell'Austria colla Germania, mentre invece era utile porre sotto uno stesso comando le numerose fortificazioni costrutte nel Tirolo italiano e nella valle d'Adige.

**PARIGI.** — **I danni della filossera e della peronospora in Francia.** — Recano i fogli francesi: Non si conoscerà giammai esattamente la cifra dei danni che la filossera e la peronospora hanno recato alla produzione vinicola francese. Le statistiche ufficiali danno risultati assai tristi.

Prima dell'invasione di questo flagello, la Francia contava 2,700,000 ettari di terreno coltivato a vigna. Ora ve n'ha a stala pena per due milioni.

Durante l'anno decorso 2000 ettari vennero distrutti e 9000 invasi dalla filossera. Quanto alla vendemmia, ha presentato l'anno scorso una diminuzione di tre milioni e mezzo di ettolitri sulla produzione dell'anno antecedente.

## L'esercizio della farmacia nella provincia di Torino.

Più volte, anche nelle colonne di questo giornale, è stata invocata una più attenta vigilanza dell'autorità governativa sugli assistenti abusivi nelle farmacie. L'altro giorno il Consiglio sanitario superiore prendeva provvedimenti disciplinari contro certi farmacisti che si valgono di assistenti non autorizzati.

Crediamo utile si sappia che la nostra Prefettura, coadiuvata efficacemente dal benemerito Consiglio provinciale sanitario, da quasi due anni lavora indefessamente per regolarizzare il servizio farmaceutico nella provincia, giusta le vigenti disposizioni legislative e regolamentarie. Venne eseguita un'accurata inchiesta su tutte le farmacie della provincia, dalla quale ebbe a risultare che in ben 150 su 328 che ne esistono, i titolari non erano muniti del necessario decreto di autorizzazione all'esercizio. Al presente, meno ancora pochi, la cui domanda sono in corso di esame, tutti i farmacisti esercenti nella provincia si trovano muniti della prescritta autorizzazione. Mediante l'inchiesta si è venuto poi a accertare con precisione le farmacie condotte piazzate dalle non piazzate, fra le quali si era fatto per lo passato una deplorevole confusione, con manifesta violazione delle norme che regolano il trapasso da uno ad un altro esercente della farmacia, dappoichè quelle non piazzate, quante volte si rendono vacanti, debbono essere poste a pubblico concorso.

In quanto poi agli assistenti abusivi, ai di che maggiormente si è insistito dai reclamanti, giova anzitutto rilevare che la colpa prima è dei farmacisti, che, contrariamente al disposto della legge, hanno assunto delle persone al loro servizio. E l'inconveniente venne preso, in ispecie in Torino, delle vaste proporzioni. Assodato pertanto con la inchiesta predetta, che il numero di detti assistenti abusivi era, come si è detto, piuttosto rilevante, e considerato, d'altra parte, che il costringerli ad abbandonare subito tale esercizio poteva riuscire di danno irreparabile ad una numerosa classe di cittadini, molti dei quali sono anche avanti negli anni e privi di qualsiasi altra risorsa, l'Autorità ha stabilito di bandire nuovi esami, perchè tutti costoro si munissero della necessaria patente. Tali esami avranno luogo entro il corrente mese presso la R. Università, e non dubitiamo che appena saranno ultimati sarà energicamente provveduto per l'allontanamento dalle farmacie di coloro che, o non si saranno presentati, o non avranno superato la prova.

## I CACCIATORI DI *CHÈQUES*

**Un'associazione di malfattori scoperta a Milano.**

Milano, 6 gennaio.

(Oc) — Già da parecchio tempo provenivano gravi lagnanze da parecchi Istituti di credito di Torino, Firenze e Bologna perchè gli *chèques* inviati a Milano non raggiungevano che assai raramente la loro destinazione, venendo così defraudati di somme spesse volte ingenti.

Per quante ricerche fossero state fatte, non si era mai riusciti a scoprire il bandolo di questa triste faccenda.

Il questore di Milano, comm. Santagostino, ne era assai impensierito, e, studiando sul modo come questo reato continuato potesse essere condotto, venne nella convinzione che si trattasse d'una vera associazione di malfattori.

Questa doveva avere le proprie diramazioni sia a Torino, che a Firenze ed a Bologna. Gli agenti segreti di questa città dovevano indicare a quelli di Milano (e quelli di Milano ad essi, quando occorreva) gli individui degli *chèques* ed i rispettivi indirizzi.

I colleghi, avvertiti, andavano allora alla posta chiedendo se vi fossero lettere agli indirizzi accennati e se le facevano consegnare. Così, una volta ottenuto lo *chèque*, andavano a commerciarlo sul mercato, ed il suo proprietario legittimo rimaneva con un pugno di mosche.

Indagando, si era venuti a scoprire soltanto che i riscuotitori degli *chèque* erano dei giovanotti assai elegantemente vestiti, i quali — spesso — si servivano per raggiungere l'intento della compiacente testimonianza delle persone trovate a caso negli uffici.

Difficile era però l'impadronirsi dei ladri. Andato a monte qualche tentativo di secondaria importanza, si pensò di far venire a Milano da una delle città suindicate (che mi si accerta sia appunto Torino) uno *chèque* di trenta mila lire. Si faceva calcolo che l'agente di questa città avrebbe poi avvertito il complice di Milano.

E così fu.

Lo *chèque* era arrivato ieri sul pomeriggio, e la Questura aveva già fatto sorvegliare dal personale della squadra volante sia l'ufficio postale in città, che quello della stazione centrale. Ieri sera, poco dopo le otto, all'ufficio di via Rastrelli si presentò appunto un giovanotto assai elegante con cappello a cilindro, chiedendo lettere all'indirizzo accennato sullo *chèque*: *Luigi Serano*.

L'impiegato postale addetto al secondo sportello delle ferme in posta aveva ordine, appena uno si presentasse con tal nome, di dare il segnale alle guardie travestite. Non c'era però la lettera; si vede che era stata fatta spargere soltanto la voce ch'essa fosse arrivata. Era già da otto giorni che il tranello contro il ladro era teso. Le guardie presero e condussero in Questura il nostro uomo.

Il giovanotto protestò, ma dovette cedere. Il suo interrogatorio venne fatto subito dal questore in persona; si dice abbia avuto il frutto d'una confessione completa.

In Questura si tiene segretissimo tutto ciò, come pure è riuscito impossibile scoprire il nome del colpevole. Si sollanto che da ieri sera vennero spediti dall'ufficio del questore a parecchie città circa quaranta telegrammi i quali si crede ordinino l'arresto dei complici.

## ARTI E SCIENZE

Sabato, 7 gennaio.

★ **Teatro Gerbino.** — Col dramma *Cecilia*, di Pietro Cossa, avrà luogo stasera la beneficiata del cav. Luigi Biagi, primo attore della Compagnia Bertini.

★ **Circolo degli Artisti.** — Domani sera il signor Follini darà un trattenimento di prestidigitazione, intercalato da intermezzi musicali eseguiti dai dilettanti del Circolo.

I signori soci hanno diritto ad un biglietto di invito per signora e ne potranno far richiesta oggi nel pomeriggio e domani nella mattina.

★ ***I pescatori di perle* all'Apollo.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente da Roma in data 7, ore 8,45 ant.:

« Ieri sera si rappresentò al teatro Apollo l'opera di Bizet: *I pescatori di perle*. L'esecuzione dell'opera fu mediocre, sebbene si segnalassero assai il tenore Valero ed il baritono Piganiolo. Poco dopo principiata la rappresentazione, giunse in teatro la Regina. Gli spettatori le fecero una calorosa dimostrazione. Venne fatta ripetere la Marcia Reale e vi furono insistenti grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!* Assistevano alla rappresentazione molti pellegrini. »

★ **A proposito di un concerto.** — Nel resoconto dell'ultimo concerto dato la sera del 18 dicembre scorso al Circolo del Commercio e da noi pubblicato nel N. 350 venne omesso il nome del maestro D. Thermignon, che dal gentile trattenimento fu il gentile e benemerito organizzatore. Noi riparliamo all'involontaria dimenticanza tributando, a nome del Circolo pubblici ringraziamenti al Thermignon per l'opera sua efficace e disinteressata.

★ ***Matrimonio e divorzio.*** — È messo in luce, per i tipi della tipografia del Senato, l'annunciato volume del prof. A. Sanguinetti, ex-deputato al Parlamento. È un dotto studio giuridico-sociale, che si raccomanda a tutte le persone colte e specialmente agli studenti di giurisprudenza; Aurelio Saffi, scrivendone all'autore, gli dice: « Ho letto con grande interesse il suo studio sul matrimonio, che parmi, per accuratezza erudizione storica e per verità ed efficacia di argomenti morali e civili, lavoro di *alta importanza* e dei più gravi che finora siano venuti in luce sulla materia. » Del resto, il Sanguinetti è ben noto in Italia per buoni lavori di simile natura.

★ **La Strenna del *Paganini*.** — Il *Paganini* è un periodico musicale di Genova che in due anni seppe conquistarsi un posto onorevole nel giornalismo italiano. Pel capo d'anno esso pubblicò ora un'elegante Strenna che contiene scritti del Bersezio, del Molinari, del Sangiorgio, del Murchio, del De Marzi, del Tibaldini, del Guarino, del Bacigalupo, dello Scriba, del Longo, del Parteciparlo, del Damele e del Ferrettini, il quale studia con scrupolo e con ammirazione l'opera di un compatriota, Giovanni Rinaldi, apprezzatissimo all'estero e — caso non nuovo, nè raro! — quasi sconosciuto in Italia.

La Strenna contiene inoltre un idillio per pianoforte, *Nel prato*, di Emilio Bozzano; una ballata per canto, *Gelosia spagnuola*, di Napoleone Casi, ed una *berceuse* per piano a quattro mani, *Elle dort*, di Giovanni Tibaldini.

Insomma, una Strenna assai ben riuscita.

★ ***Pel primo decennio della morte di Vittorio Emanuele.*** — Si è pubblicato un numero unico illustrato sotto la direzione di Q. Cenni. Consta di 32 pagine di testo illustrate da 75 incisioni in nero e quattro grandi cromolitografie in copertina allegorica. Testo ed illustrazioni dànno a questa pubblicazione un pregio affatto speciale e tale da meritarle il posto fra i migliori numeri unici pubblicati in altre occasioni. — Alla *Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina*, L. 1.

★ ***Gazzetta Letteraria.*** — Sommario delle materie contenute nel N. 1, di sabato 7 gennaio:

**Lodovico Castelvetro**, di *Gian Martino Saragat*.
**Donna Maria Fulvia Squarcia-Giussani**, di *A. F. Sormani*.
**Lunare**, di *Pasquale De Luca* (versi).
**Il libro dell'amore**, di *Onesto Bolognese*.
**Prologo** (sonetto) e **Solitudine** (da F. Coppée), di *Adolfo Mabellini* (versi).
**L'Idillio d'un grand'uomo**, di *A. G. Bianchi*.
**Un episodio sconosciuto del V Congresso degli scienziati italiani**, di *Giovanni Sforza*.
**Bibliografia.**
**Piccola Posta.**
**Giuochi — Scacchi.**

## CRONACA

Sabato, 7 gennaio.

— **Decorazioni.** — Con R. decreto 2 gennaio, su proposta del ministro di agricoltura e commercio, vennero nominati cavalieri della Corona d'Italia i signori:

Borelli Emanuele Giuseppe, geometra — Silva Cesare, benemerito agricoltore premiato con medaglia d'oro nella Esposizione del 1884 — Buteri Andrea, direttore della Compagnia anonima *L'Agrario* — De Mezzi Cesare, uno dei principali ordinatori della Mostra internazionale di macchine ed attrezzi pei pompieri — Bertia Pietro, uno dei principali espositori in detta Mostra.

— **Ambulatorio** dell'Ospizio dell'Infanzia abbandonata di Torino, anno 2°, 1887. — Il numero dei bambini condotti o soccorsi fu di 970. I consulti dati per malattie mediche furono 5015. Furono inoltre fatte dodici fasciature per fratture delle ossa delle estremità superiori. Applicato il cinto ernisrio a 45 bambini affetti da ernia inguinale ed a 30 affetti da ernie ombellicali. Furono operati 19 ascessi glandolari e sottocutanei e curati ulteriormente fino alla loro guarigione. Curate 20 puerpei per malattie relative all'allattamento. Si avverte intanto il pubblico che il sottoscritto continua nel corrente anno 1888 a tenere aperto l'Ambulatorio per i consulti gratuiti sulle malattie dei bambini nei giorni di lunedì, mercoledì o venerdì, dalle 2 alle 3 pom. *Dottore* Corasso.

— **Per la Casa Benefica.** — La cara e lodevole pietosa Impresa, per merito particolare dell'ottimo cav. Martini, procedono con grande fortuna. Diamo, come migliore dimostrazione, il 10° elenco delle oblazioni:

Il Ministero dell'interno, L. 1000 — E. R. N., 500 — Prodotto di una recita « I figli d'Enon » data dalla Compagnia Piemontese, 859 — Grando Gabriele Pietro, 100 — Raccolto in un pranzo di famiglia in casa di V. D., 100 — R. L. L., 100 — Comm. Gani Carlo, console di Spagna, 100 — Malvano ed Olivetti, 50 — Avv. cav. Bosti Antonio, 50 — Ernesta Panza vedova Ricardi, 50 — Chiarina Ricardi Panza, 50 — Cav. Isnardi Innocenzo, procuratore-capo, 50 — Una madre per il felice matrimonio di sua figlia, 30 — Famiglia Zanza, 30 — Avv. Luigi Novo, 30 — Mazzucco, 25 — Angiolina Arona Badoglio, 25 — Avv. Gallini Giusto, 20 — Furno Giacchino, 20 — Avv. Della Porta, 20 — Zoda-Boalino, 20 — Avvocato Giacinto Simeon, 20 — Vandone Giuseppe ed Eleonora, 20 — Bonasio Carlo, 11 20 — Strada Pietro, studente in legge, 10 — Dupraz Vittorio, negoziante, 10 — Morlondo Angelo, esercente Café Ligure, 10 — Bachi Leone, 10 — Gariglio Rosa, 10 — Transazione Pastore Martino, 10 — Avv. Giacosa Pietro, 10 — Angiolina Grandis, 10 — Ferrero Giacchino, 10 — Cav. Pavia, procuratore-capo, per 3 anni, 10 — Cav. Mariano Giuseppe, procuratore-capo, 10 — Vandone Severina, 10 — Professore B. Ghirca, 10 — Transazione in cause d'ingiurie, 10 — Acleri Vittorio, impiegato all'Amministrazione del Lotto, 10 — Paperelli Luigi, 3 35 — Barabino da Lucerna, 3 — Munzler Maria, 5 40 — Transazione presso il conciliatore Melano Debenedetti, 5.

Ma le sottoscrizioni continuano, e non è pubblicata una lista, che altre ci vengono recate. È notevole, pel suo significato morale, l'offerta di L. 74 60 fatta dall'Istituto Orfile, che, in una sua festa, si è ricordato dei poveri e ha fatto per loro una lotteria. Vivere oblazioni di 1000 lire hanno dato gli eredi Davide e Giacomo Sacerdote, e il sig. Abramo Malvano.

— **Albero di Natale.** — Nel Circolo Centrale ebbe luogo ieri alle 3 pom., un trattenimento offerto in special modo ai bimbi dei soci, che convennero in gran numero a questa simpatica e riuscitissima festicciuola. Non meno di 300 fra essi si affollavano intorno all'elegante albero di... Epifania eretto nella maggior sala del Circolo, attendendo ansiosamente la distribuzione di trastulli d'ogni foggia, e rallegrandosi chiassosamente d'averli ricevuti. L'on. Compans di Brichanteau, presidente del Circolo, e i soci signori Alman e Fontana, che già avevano accudito ai preparativi del trattenimento, si moltiplicavano, per così dire, affine di bastare alla molteplice bisogna.

L'adunanza ebbe termine con una danza infantile, al suono d'un'orchestrina. Le mamme ed i parenti condividevano la gioia dei loro bambini.

— **Per l'Ospedale di San Giovanni.** — 5ª Lista delle somme versate nella Tesoreria municipale a favore dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della Città di Torino:

Manara Leopoldo, L. 20 — Grattoni contessa Delfina, 500 — Chiesa cav. Felice, consigliere comunale, 100 — Bottati ing. comm. Orazio, id., 25 — Rosio Giuseppe, *Ristorante Cambio*, 20. — Totale L. 805, lista precedente L. 13,051 10. Totale generale L. 13,416 10.

(Per Lista)

Mary padre e figlio, L. 250 — Ferrero di San Martino barone Roberto, consigliere comunale, 25 — Martinotti Enrico fu Felice, 100 — Capitolo Metropolitano di Torino, 200 — Donzi cav. Augusto, 100 — Famiglia Ubertalli, 100. — Totale L. 805, lista precedente L. 13,416 10. Totale generale L. 14,221 20.

*Raccolto dalla Gazzetta Piemontese:* Conte Ignazio Di Pettinengo, L. 20.

— **Biglietti a prezzo ridotto per Parigi.** — Le ferrovie del Mediterraneo distribuiranno biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto da Torino a Parigi via Modane, e da Milano a Parigi via Gottardo ai seguenti prezzi:

Da Milano (via Modane): 1ª classe L. 172 — 2ª L. 125 — Da Torino (via Modane): 1ª classe L. 100 — 2ª L. 115 — Da Milano (via Gottardo), Chiasso: 1ª L. 174 — 2ª L. 127 — Lavena Ponte Tresa: 1ª classe L. 175 75 — 2ª L. 129 20.

I biglietti hanno la validità di 30 giorni e danno diritto a fermate intermedie tanto nell'andata quanto nel ritorno.

La registrazione del bagaglio può effettuarsi direttamente per Parigi. Sulle ferrovie francesi è accordata una franchigia di 30 chilogrammi di bagaglio; nessuna franchigia è invece concessa sulle ferrovie italiane.

— **Panico in chiesa.** — Ieri sera nella chiesa *Janua Coeli*, che è sul corso Vittorio Emanuele, si è avuto un po' di panico. Presso la porta della chiesa sta una colossale statua di Pio IX, che era ieri sera illuminata da due globi a benzina. Ad un punto, mentre tutti erano intenti alle sacre funzioni, scoppiò la boccettina di benzina che serviva ad alimentare lo stoppino col quale il sacrestano stava appunto accendendo uno dei due globi. Lo scoppio fu alquanto rumoroso e proiettò sulla folla parecchi frantumi. La più colpita fu una signora, ma per fortuna non ebbe a riportarne grave danno. Frattanto s'era dispersa anche la benzina che stava nella boccetta e bruciava lì-beramente in varie chiazze sul pavimento. Tutto questo produsse nella chiesa un po' di agitazione che fu subito calmata quando furono spente le fiamme.

— **Fuoco sulle strade di Stupinigi.** — Ieri mattina, verso le otto, due carabinieri si recarono al nuovo fabbricato dell'Ospizio di Carità, sulle strade di Stupinigi, per chiamare uomini e pompe, dicendo che un incendio erasi manifestato in una camera della casa N. 768, sullo stesso stradale, di là poco distante.

La Direzione dell'Ospizio telefonò al Municipio, che dispose immediatamente per l'invio di pompieri e guardie. La casa n. 768 è di proprietà del signor Mautino, e la camera in cui scoppiò il fuoco era abitata dallo spazzacamino Vioglio. I pompieri, sotto la direzione del tenente sig. Todo, riuscirono a spegnere il fuoco dopo un'ora circa di lavoro. Il danno si calcola a L. 600 tra masserizie e parte del tetto bruciato. Tanto il proprietario quanto l'inquilino sono assicurati.

— **Taglio di piante.** — Nel bosco della Cascinetto, presso il Fontanone, in regione Bertoulla, ignoti tagliarono ed asportarono N. 25 piantiello di acacia e 2 di quercia, del valore di L. 30 circa, a danno del sig. Genta Giovanni.

— **Al Regio Parco.** — Nella notte dal 5 al 6 corrente i soliti ignoti, mediante scassinamento d'una porta verso via, penetrarono in un corridoio al piano terreno della casa N. 1176, sita nella borgata del Regio Parco, ed ivi tentarono sforzare altra porta per introdursi nel magazzino alimentario della Società Cooperativa, ma al rumore dei colpi il magazziniere Ferrero Giovanni, che abita lì presso, si svegliò, corse alla finestra e diede l'allarme. I ladri, temendo di essere sorpresi, abbandonarono la loro opera e si diedero alla fuga senza nulla asportare.

— **Morto per apoplessia.** — Ieri, verso le dodici e mezza, la signora Ussello Anna, nata Bossi, andò come di consueto a vedere il padre suo, Giovanni Bossi, d'anni 82, ed a portargli da pranzo; ma appena aperto l'uscio e penetrata nella camera, un dolorosissimo spettacolo si presentò agli occhi suoi. Il vecchio Bossi era sdraiato sul pavimento freddo cadavere. La Ussello chiamò gente, si recò sul luogo l'autorità, la quale pare abbia constatato trattarsi d'apoplessia.

— **Investimenti e cadute.** — Certa Broglia Giuseppina, fantesca, si trovava sulla piattaforma posteriore d'un carrozzone della Tramvia Belga. Ad un tratto essa perdette l'equilibrio e cadde a terra riportando la lussazione della gamba destra. Certo signor Lamberti Domenico noleggiò una vettura pubblica e la fece portare a casa sul corso Oporto, N. 35.

Il fatto avvenne sul pianerottolo del ponte in ferro.

— La vettura pubblica N. 152 dei fratelli Tavella, condotta da Morlondo Luigi, urtò e gettò a terra, sull'angolo delle via Cavour e Carlo Alberto certa Gatti Onorata, d'anni 70, e si produsse la frattura della gamba sinistra. Un brigadiere di P. S. fece portare la Gatti all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverata. Il medico disse che potrà guarire in due mesi. Un'altra guardia di questura arrestò il cocchiere e lo condusse in questura a disposizione dell'autorità.

— Sulla piazza V. Emanuele II, la vettura pubblica N. 425, condotta da Rama Carlo, urtò e fece cadere a terra il fanciullo Nicol Alessandro, d'anni 3, il quale riportò una ferita lacero alla labbra. Il povero piccino venne medicato all'Ospedale di S. Giovanni. Guarirà in tre giorni.

— **Ferito in rissa.** — Ieri sera, alla borgata Madonna del Pilone, certo Gatti Maurizio, d'anni 34, meccanico, riportò in rissa una ferita di coltello alla gamba sinistra, guaribile in 10 giorni. Il feritore si chiama Bartoglio.

— **Arrestati:** B. Giacomo, d'anni 42, per falsa denuncia di borseggio (gli fu trovato indosso la roba che dicova gli fosse stata rubata), G. Tommaso per sospetti, altri cinque per ozio e vagabondaggio. Vennero pure arrestati Molotto D. e Petrolari G. Batt. per scandali in pubblico.

**SPETTACOLI — Sabato, 7 gennaio.**

REGIO, ore 8 1/2. — (Lettera A). — *Otello*, opera.
CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Les domestiques*, comedia. — *Les femmes qui pleurent*, comédie.
GERBINO, ore 8 1/2. — *Otello*, dramma. — *Una capriccio di un padre*, farsa. — Serata dell'attore L. Biagi.
ALFIERI, ore 8 1/4. — *La festa di Piedigrotta*, operetta.
ROSSINI, ore 8 1/4. — *I festini d'un grand'uomo*, comm.
BALBO, ore 8 1/2. — Rappresentazione della Compagnia equestre Amato.
SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/2. — *Il Duchino*, operetta di Lecocq.
D'ANGENNES (Marionette), ore 8. — *Il cenciaiuolo di Parigi*, dramma. — *I cattivi di Bercy*, balletto.
Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 3 recita diurna.

**STATO CIVILE.** — Torino, 6 gennaio 1888.
NASCITE: 38, cioè maschi 17, femmine 11.
MATRIMONI. — Bonomo Carmelino con Bianco Maria.
MORTI. — Bossi Giovanni, d'anni 82, pensionato. — Francesca nata Fantini, id. 67, di Alessandria. — Veglio Teresa n. Casalotto, id. 76, di Villanova d'Asti. — Carrè Anna n. Chiappella, id. 56, di Mondovì. — Fornaris Andrea, id. 50, di Torino, falegname. — Gauna Maria n. Gioda, id. 52, di Cisterna d'Asti. — Quaranta Gaspare, id. 74, di Venaria Reale, negoz. — Carazzano Angelo, id. 29, di Torino. — Mollo cav. Carlo, id. 78, di Busano, cons. in ritiro. — Mascuoco M. n. Butriaglio, id. 69, di Castello d'Annone. — Serrattice Giovanni, id. 52, di Biogllo, muratore. — Lovera Barbara, id. 19, di Torino, cucitrice. — Ray Lorenzo, id. 62, di Chieri, proprietario. — Guglielmo Andrea, id. 20, di Mamel, margaro. — Cerutti Teresa n. Barberis, id. 65, di Caluso, fruttiv. — Barberis Giacomo, id. 79, di Candia Canavese, falegname. — Dequino Pietro, id. 83, di Volvera, trovatello. — Ormea Maria c. San Martino, id. 34, di Alessandria. — Accomasso Carlo, id. 73, di Castiglione, parrucchiere. — Taraglio Giovanni, id. 72, di S. Benigno Canavese. — Colla Domenico, id. 67, di Agliè, calzettiere.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 26, di cui 8 domiciliati 10, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 1.

OSSERVATORIO DI TORINO — 6 gennaio.
Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura.

| 9 ant. | 747.0 | 3 pom. | 746 8 | 9 pom. | 747 8 |
|---|---|---|---|---|---|
| Vento | SW deb. | calma | | SW deb. | |
| Stato atmosferico | | | | | |
| | n. p. s. | | n. p. s. | | n. nv. |

Temperatura centrale a Nord in gradi centesimali:
minima —6 1 — massima +1.6
Acqua caduta mm.: 0.0 — Min. della notte dal 7 —7.5.

**Temperature estreme** osservate nelle principali città d'Italia il gennaio 1887.

| | massima | minima | | massima | minima |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | + 9 8 | + 4 0 | Genova | + 8 7 | + 3 5 |
| Firenze | + 5 6 | + 2 0 | Napoli | + 9 0 | ? |
| Torino | — 1 2 | — 9 2 | Palermo | + 12 7 | + 8 2 |
| Milano | + 0 2 | — 5 4 | Cagliari | + 17 2 | + 5 2 |
| Venezia | + 1 8 | — 1 5 | | | |

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 6 *gennaio (sera).*

| | | 5 | 6 |
|---|---|---|---|
| *Furine* 12 marche pel corr. (*) | Fr. | 51 — | 51 — |
| » per febbraio | » | 51 25 | 51 30 |
| » a 4 mesi da marzo | » | — — | 52 10 |
| » a 4 mesi da maggio | » | 52 — | — — |
| *Zucchero saccarino* 88 disp. (**) | » | 42 25 | 42 — |
| » raffinato scelto disp. | » | 111 — | 111 — |
| » bianco 3 disp. | » | 45 50 | 46 25 |
| » id. a 4 mesi da maggio | » | 46 75 | 47 25 |

LIVERPOOL, 6 *gennaio (sera).*

*Cotoni.* — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 1500 e per la consumazione 10,500.
Mercato con prezzi sostenuti.
Importazione della giornata 4000.
*Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.*
*Cotoni.* — Vendita generale della settimana balle 49,000, di cui per la speculazione 4000, e per la riesportazione 5000 e per la consumazione 40,000.

| | | |
|---|---|---|
| Importazione della settimana | balle | 93,000 |
| Deposito | » | 623,000 |

*Prezzi delle diverse qualità.*

| | | |
|---|---|---|
| *Americani* — Middling Upland | Den. | 5 11/16 |
| — — — Nuova Orleans | » | 5 12/16 |
| *Fair* Ceara | » | 5 12/16 |
| — Pernamboco | » | 5 13/16 |
| — Bahia | » | |
| — Maccio | » | 5 13/16 |
| — Maranham | » | 5 13/16 |
| — Bruno Egiziano | » | 6 6/16 |
| *Good* Broach | » | 5 2/16 |
| *Fair* Vhollerah | » | 3 13/16 |
| *Good* Vhollerah | » | 4 9/16 |
| *Fair* Oomraw | » | 5 14/16 |
| *Good* Oomraw | » | 4 11/16 |
| *Fair* Dewrah | » | 3 1/16 |

HAVRE, 6 *gennaio (sera).*

*Cotoni* — Vendite balle 1000.
Mercato calmo-fermo.
*Caffè.* — Venduti sacchi 125,000.
Mercato pesante.

MANCHESTER, 6 *gennaio (sera).*

*Cotoni filati e cotoni crudi.*
Mercato sostenuto.

MARSIGLIA, 6 *gennaio (sera).*

*Frumento.* — Importazione Quintali 23,587
» — Venduto » 14,000
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perd.
(**) Per kg. 100 nett., tela perduta.

Mercato di NEW-YORK, 6 gennaio.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 86 1/2 |
| » su Parigi | » | 5 23 1/8 |
| Petrolio standard White | C. | 7 5/8 cent. |
| » » » Filadelfia | » | 7 5/8 » |
| Cotone Middling | » | 10 1/8 1/16 » |
| » » a New-Orleans | » | 9 7/8 » |
| Entrate di cotoni nella giornata balle | N. | 27,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 13,000 |
| » per il continente | » | 16,000 |
| Entrate cotoni nella settimana | » | 157,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 92,000 |
| » pel continente | » | 47,000 |
| Deposito nei porti degli Unione | » | 1,024,000 |
| Frumento rosso | D. | 0 92 |
| Granoturco | » | 0 63 |
| Farina extra-state | » | 3 20 3 40 |
| Nolo cereali per Liverpool | » | 2 6/8 |
| Caffè — Mercato calmo e prezzi fermi alla chiusura. | | |
| » Rio fair | C. | 18 |
| » » good | » | 18 1/4 |
| Zucchero Mascabado N. 12 | » | 5 3/8 |

| | | |
|---|---|---|
| **Chiusura della Borsa di Parigi** | 5 | 6 |
| Fondi di Stato Italiani 5 0/0 | 96 65 | 96 70 |
| —— Consol. inglesi | 101 1/8 | 101 1/16 |
| —— Francesi 3 0/0 | 81 35 | 81 37 |
| —— Id. 3 0/0 ammor. | — — | — — |
| —— Id. 4 1/2 0/0 1883 | 107 60 | 107 70 |
| Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0 | 290 — | 290 — |
| Id. Meridionali. Azioni | 700 — | 707 — |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Canale di Suez | 2125 | 2097 |

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

La famiglia Zenone e congiunti, profondamente commossi, ringraziano di cuore tutti quelli che vollero tributare l'ultima prova d'affetto al loro caro estinto

**Zenone cav. Gio. Battista**
Regio Notaio

accompagnandone la salma all'ultima dimora, e chiedono in pari tempo venia a coloro cui in sì luttuose circostanze non fosse pervenuta la triste partecipazione.

Una falsa speranza. — I malati sono spesso ingannati da promesse di pronta guarigione coi mezzi di certi rimedi, i quali, una volta provati, vengono del tutto meno allo scopo. Noi non vogliamo di sciture false speranze, ma possiamo coscienziosamente asserire che per la cura di tutte le infermità derivanti dal s

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

## Impieghi - Personale Occupazioni

**Une dame** distinguée, agréable, désire accompagner dame ou monsieur en voyage. — Ecrire S. 60, *Naples.* C 262

**100 lire al mese.** Ricerca di un giovane onesto e svelto per magazzino alimentario e servizio in negozio. — Offerte al N. 51 e 277, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

**Persona** che ha fatto studi commerciali, che ha insegnato pubblicamente lingua francese e contabilità, cerca posto di segretario corrispondente o contabile. Ottime referenze. — Indirizzo: Prof. AROLLA, presso G. Milanese, via Roma, 34, *Torino.*

**Comune d'Oncino (Saluzzo).**

Si **cerca** un **medico-chirurgo-ostetrico**, coll'obbligo della residenza nel Comune. Stipendio annuo. 4 mensili.

Gli aspiranti rivolgano domande al sottoscritto

BLANCHETTI
346 *Sindaco.*

**MARIA** è un nuovo bellissimo romanzo della **GUIDI**, l'autrice amatissima della *Casa mia.* L. 2. Da tutti i libraj. 55

**Scuola Testa**, via Orfane, N. 16, piano 1°. Lezioni di **BALLO** per sig.ne e bambini di civil condizione. — Ai giovedì dalle ore 4 alle 5 ed al sabato dalle 5 alle 6.

**Lingua tedesca** insegnata a modico prezzo da nativo tedesco. 22, via Cavour, p. 4°. O 222

**Compra-vendita** di case, ville, poderi e terreni fabb., cessione ed estimo di negozi, impianto di contabilità, tenuta di libri di commercio, segretariato di case, ecc. Dal rag.re G. A. Poiati, via Private, 1. 197

## Da rimettere

per decesso del proprietario, a condizioni favorevolissime, l'avviatissima e rinomata

**Trattoria d'Oriente**

via Lagrange, Torino. — Recapito dalla vedova proprietaria. 106

**UNIONE ITALIANA**

Favorite l'industria Nazionale! Provate domandare il meraviglioso e giudicate il Deposito Amido **Borace Banfi**. Nessun Gallo. Il Borace vi è incomparato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria per rendendola dura e lucida. Si stira con facilità. Stabilità A. BANFI - Milano. *Attenzione. Amidi d'ogni ...*

H 82 M

**G. PARVIS**
CAIRO (Egitto)
**Mobili, Stoffe e Bronzi**
*artistici*
IN STILE ORIENTALE
Deposito via Orto Botanico, 27
**TORINO.** 54

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**
*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impartisce e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e latteo. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

Si vende in **Torino** presso: **D. Mondo**, via Ospedale, 5; **R. Sacher**, 8, piazza Carlo Felice; **Toria**, via Roma, 2; **Torelli**, via Roma, 19; **G. Manfredi**, via Finanze, 3 o 5; **Farm. Taricco**, piazza S. Carlo; **Sampò**, via Roma, 1. H 87

**18,000 francobolli** esteri di tutte le nazioni, per collezioni e tappezzerie, da vendere a *modico prezzo.* A richiesta se ne potrebbe provvedere periodicamente una grande quantità. — Recapito al sig. F. F., *Gazzetta Piemontese*, **Torino.**

# Haasenstein e Vogler

**Ufficio internazionale di Pubblicità**
**fondato nel 1855.**

Concessionari esclusivi della pubblicità dei Giornali **Gazzetta Piemontese, Gazzetta del Popolo della Domenica, *Gazzetta Letteraria, Gazzetta Medica, Il Faro* di Torino, del *Secolo* di Milano, della *Capitale* di Roma,** e di altri grandi periodici.

**TORINO, Via Santa Teresa, 13, piano primo.**
**MILANO, corso Vittorio Emanuele, 18**

**Succursali** in: *Amburgo — Annover — Basilea — Berlino — Berna — Breslavia — Carlsrue — Chemnitzsaa — Colonia — Dresda — Erfurte — Francoforte s/m. — Friburgo — Ginevra — Ala — Losanna — Lipsia — Lubecca — Lucerna — Magdeburgo — Monaco — Pesth — Praga — San Gallo — Stettino — Stoccarda — Strasburgo — Vienna — Zurigo, ecc., ecc.*

**RAPPRESENTANZE** *in tutte le principali città d'Europa.*

**La più ANTICA ed importante Casa di questo genere — Concessionaria di un gran numero dei primari giornali — Riceve inserzioni, *senza aumentare i prezzi di tariffa,* per *tutti i Periodici politici e speciali, Guide, Orari, Calendari,* ecc. d'*Italia* e dell'*Estero.***

Traduzione *gratuita* degli annunzi in tutte le lingue.
*Preventivi a richiesta.*
Riduzioni a seconda dell'importanza degli ordini.

# Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

*Società Anonima sedente in Milano*
Capitale L. **135 MILIONI** interamente versato.

**ESERCIZIO 1887-88.**

**Prodotti approssimativi del traffico**
**dal 21 al 31 dicembre 1887.**

| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Aumento | Diminuzione |
|---|---|---|---|---|
| (1) Chilometri (Rete principale in esercizio e secondaria. Media in esercizio | 4027 547 4574 / 4562 | 4027 458 4450 / 4385 | 124 / 177 | — / — |
| Viaggiatori | 1,388,837 60 | 1,295,516 25 | 88,321 41 | — — |
| Bagagli e Cani | 60,286 43 | 59,031 00 | 1,255 37 | — — |
| Merci a G. V. e P. V. accelerata | 431,371 05 | 374,319 30 | 57,051 75 | — — |
| Merci a piccola velocità | 1,677,167 96 | 1,496,565 93 | 180,602 03 | — — |
| (2) TOTALE | 3,552,663 10 | 3,225,432 54 | 327,230 56 | — — |

***Prodotti dal 1° luglio al 31 dicembre 1887.***

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 24,482,029 01 | 22,914,209 63 | 1,567,819 38 | — | | |
| Bagagli e Cani | 1,201,180 65 | 1,072,944 03 | 128,186 62 | — | | |
| Merci a G. V. e P. V. accelerata | 5,486,850 14 | 5,421,134 24 | 565,725 90 | — | | |
| Merci a piccola velocità | 30,203,056 92 | 27,464,420 58 | 2,738,636 34 | — | | |
| (2) TOTALE | 61,673,066 72 | 56,872,698 47 | 5,000,368 25 | — | | |

(3) ***Prodotto per chilometro***

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 781 15 | 720 08 | 52 07 | — | | |
| riassuntivo | 13,640 45 | 13,047 19 | 593 26 | — | | |

(1) *Comprese la intera linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica (km. 62).*
(2) *» la sola metà dei prodotti della linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica.*
(3) *Tenuto conto della sola metà » »*

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

# ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

DELLA
*Premiata Farmacia Tassoni*

# SALÒ

(Lago di Garda)

**Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871, Parigi 1878, Milano 1881**

*Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella* **Farmacia Tassoni**, *con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomatica, digestiva, combatte le* **mobilità nervose** *e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il* **mal di mare.**

*La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sia scritto* **uno** *e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso* **Tassoni Salò**, *con quattro medaglie.*

*Deposito in* **Milano**, *presso* **A. Manzoni e C.**, via Sala, 14-16 e **Tranquillo Ravasio**, corso Vittorio Emanuele, 24; **Roma** e **Napoli** *presso* **A. Manzoni e C.** in **Torino** *presso* **D. Mondo, Gundolfi, Bevilacqua, Ottino, G. Toria, Morlondo e Gariglio.** 99

**Per Studenti** C257
Camere signorili mobiliate, ben esposte, con pensione. - F. G. corso Duca di Genova, 6, p. 2°, Torino.

**VINI** Malaga, Madera, Xerès, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in bariletti e bottiglie, Savoie, Barbera, THE, MIELE VERGINE, Estratto carne. — Drogheria **Chiaraviglio E.**, via Po, 41, *Torino.* 117

**OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR DE JONGH**

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO e LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitabilmente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE DI PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

☞ AVVERTIMENTO IMPORTANTE.—*Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere che sul laterale capsula portante di BETTS &Co., si trovino impresse le firme* Dr. DE JONGH e ANSAR, HARFORD & Co.

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 210, High Holborn, Londra.

Deposito in TORINO presso GANDOLFI, BEVILACQUA, OTTINO e COMP., via Bogino, n. 15 *bis.* K w G

**Il non plus ultra dei regali.**

Regalo meraviglioso, sorprendente, che al lusso orientale accoppia l'utile ed il dilettevole. Valore reale di **Lire 120** che la Casa **E. U. Samengo** di **Genova**, nell'occasione delle prossime feste, offre ai gentiluomini ed alle dame di tutta Italia.

**Per sole L. 60.**

Un superbo *Album* porta-ritratti per salotto, denominato Regina Margherita, di centimetri 28 per 22, di peluche vellutato di seta a colori smaglianti, dorato e decorato con ornati metallici, veri capilavori dell'arte moderna.

Aprendosi il detto *Album* si resta meravigliati e dolcemente sorpresi per le diverse eseguite di musica scelta che fa automaticamente in modo meraviglioso e sorprendente.

Un magnifico *necessaire* per dama intitolato per esso Regina Margherita, finamente lavorato in peluche di seta, decorato di ornati metallici, e racchiudente tutto il necessario per i ricami a farsi dalle dita fate delle dame e che all'aprirsi suona diverse melodie di musica scelta.

Indirizzare vaglia postale di lire **sessanta** a **E. U. Samengo, Genova**, che spedisce franco in tutta Italia. Sollecitare la domanda, non essendovi disponibili che 500 *Albums* e 500 *Necessaires.* 78

# LIQUIDAZIONE GIORELLI, BRUNO E C.

## Incanto volontario

di **stabilimenti serici** caduti in detta liquidazione, cioè:
**ALBA.** — Filanda di 120 aspe e 40 abbattici — Coppollora per kg. 18,000 — Filatoio producente kg. 1200 organzino al mese, con tutti gli accessori necessari, sul prezzo di L. **130,000;**
**S. BENIGNO CANAVESE.** — Filanda di 54 aspe e 18 abbattici — Filatoio producente kg. 600 organzino al mese coi relativi accessori, sul prezzo di L. **30,000.**
avrà luogo **mercoledì 25 gennaio**, alle **10** antim., nello studio del sig. **Saxer**, a **Torino**, via della Provvidenza, 17, terzo piano, avanti il notaio sig. avv. **Carlo Fea.** 172
Per bandi, informazioni ed esame delle carte rivolgersi *ivi.*

# LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

*Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale*
Partenze fisse il 3, 14, 24 d'ogni mese

*Partirà il 14 gennaio*
direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
*il velocissimo Vapore*
**NORD-AMERICA**

*Partirà il 24 gennaio*
direttamente per **MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**
*il velocissimo Vapore*
**DUCHESSA DI GENOVA**

PREZZI RIDOTTI

*Per imbarco passeggieri ed ogni altra informazione dirigersi a:*
**EUGENIO LAURENS**
**Agente generale in Italia** 45
GENOVA — Piazza Nunziata, 41 — GENOVA.

**JUTA LAVORATA** dalla fabbrica **E. BALESTRERI.**
Deposito in **Torino**, via Arsenale, 38. — **Prezzi ribassati.**
Nuovi arrivi in Tele stampate e tessuti per tappezzeria mobili e cortinaggi. **Tappeti, guide,** tele da ricamo, tappeti da tavola e scendiletti. Tele per **imballaggio** e **sacchi** d'ogni tipo e qualità.
**Per sale da Ballo, Clubs, Teatri,** ecc.: **TAPPETO forte ed elegante a cent.** **90** il mq. 178

## Centomila lire regalate.

La Casa **E. U. SAMENGO** di **Genova**, proprietaria dei Grandiosi Magazzini di vico S. Luca, 6, 8, 10, che da oltre dieci anni ha l'onore di somministrare le proprie merci al pubblico di tutta Italia con soddisfazione generale, a tutti coloro che prima della estrazione acquisteranno un servizio da tavola per 12 persone, di pezzi **104** per **lire venti**, regala un biglietto dell'ultima Lotteria di Beneficenza, autorizzata dal Governo, mediante il quale si avrà la probabilità di vincere
***Centomila lire.***

**104** pezzi per sole **lire venti**, franco in tutta Italia.
Pezzi 24 Cucchiai e forchette metallo bianco nichellato
» 12 Cucchiarini a caffè id.
» 2 Cucchiaroni per minestra in brodo ed asciutta id.
» 12 Coltelli acciaio
» 2 Trinciante e forchettone
» 24 sotto-bottiglie o sotto-bicchieri metallo
» 12 Tovaglioli lino damascato di cent.i 60
» 12 Alzacoda-tovaglioli di metallo
» 4 Saliere e porta-stecchi
**104** pezzi per sole L. **20.**

*Indirizzare vaglia postale di lire* **venti** *a* **E. U. SAMENGO, Genova**, *che spedisce subito.*
**NB.** *A coloro che invieranno vaglia di lire* **25** *invece di* **20** *saranno spedite pronte di maggior valutazza: coltelli, trinciante e forchettone con manico alpaca di durata eterna, due doppie saliere fisse con maniglia di metallo, un cavaturaccioli nichelato.* 57

## Economia, Solidità, Durata

si garantiscono
col Motore **OTTO**
*a Gas od a Benzina*
**verticale od orizzontale da 1/3 a 60 cavalli.**
OLTRE **30,000** GIÀ APPLICATI.
*Agenzia generale per l'Italia*
**BRACHI ENGEL & C.A** 100
**Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.**

PER CHIUSURA DELLA MOSTRA
LIQUIDAZIONE
**Pompe ed attrezzi contro gl'incendi**
**Presso F. COMINO I** 102
*Torino — Via Arcivescovado, 9 — Torino.*

GRANDS VINS DE CHAMPAGNE

**THÉOPHILE ROEDERER & C.ie**
NOUVEAU SYSTÈME DE BOUCHAGE
Breveté s. g. d. g.
*Permettant de déboucher la bouteille sans crochet*
Unique médaille 1re classe 1867
GRANDE MÉDAILLE D'OR
Havre, 1868 — Philadelphie, 1876
Melbourne, 1880-1881
CARTE BLANCHE
GLADIATEUR
CARTE BLANCHE DOUBLE
CRISTAL-CHAMPAGNE
**MAISON FONDÉE EN 1864. — REIMS**
SUCCURSALES
PARIS — 45, rue Lafayette, 44
LONDRES EC — 49 Trinity House, 5, Water Lane
NEW-YORK, 3, South William Street
Deposito presso FRATELLI CERIANO
**Via Carlo Alberto n° 2 Piano 1° — TORINO.**

## Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI di Bart° Massimino

**TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO.** 24
In questo vasto e premiato Stabilimento gli avventori trovano sempre preparate e complete **molte camere da letto, sale di compagnia e da pranzo** ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e tutto montato una ad una a guisa d'esposizione.
Più trovano **lusso** e **fantasia** e tutto ciò che abbisognano per ammobigliare qualsiasi **appartamento** o **villini**, e coll'attigua **fabbrica** per eseguire ogni commessa relativa per la città o provincia.

# TATTERSALL ITALIANO

**TORINO - CORSO DANTE**
locali della Società Zootecnica.

Per norma dei signori **capitani di fanteria** si porta a loro conoscenza che trovasi nello Stabilimento un discreto numero di **bellissimi cavalli di razza ungherese** da sella e della altezza prescritta, con garanzia, inviati da pochi giorni da un importantissimo **allevatore di Budapest**, ed a prezzi più che convenienti. 209

## Banca Popolare di Torino

**Società Anonima cooperativa a capitale illimitato**
**via Principe Amedeo, 20 *bis.***

Emette **Buoni fruttiferi** muniti di **Vaglia al portatore** per l'esazione degli interessi maturati al 1° luglio e 1° gennaio al 5 0/0 netto d'imposte.
Emette **Libretti di risparmio al portatore** e nominativi al 4 1/2 0/0, con disponibile di L. **200** a vista.
Emette **Libretti di conto corrente** con *chèques*, al 3 1/2 0/0, con disponibile di L. **5000** a vista. 244

## Ognuno può suonare il pianoforte

da sè, senza maestro, facendo acquisto del **pianista Grob**, applicabile a qualunque pianoforte, e mediante **cartoni d'Artiston orchestra** si ottengono la suonata segnata nel catalogo.
In vendita in **Torino** presso i sigri **REALE ANNIBALE**, via Po, N. 24, e **G. BERTOLINO**, via Carlo Alberto, e presso **CARISCH & JANICHEN, Milano.** H 111 M

**CARTA RIGOLLOT**
SENAPE IN FOGLI PER SENAPISMI
*Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori*
Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscritto questa Segnatura in rosso.
*Si vende nell'Universo intero*
DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
**PARIGI**

## Sorelle Pelissero

**Magazzini in telerie — Via Corte d'Appello, N. 12.**
**VENDITA STRAORDINARIA**
***e prezzi ribassati di***
# SCAMPOLI TELE
Condizioni vantaggiosissime. U 18

**Pastiglie Bismuto-Magnesiache.**

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate, perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto**, riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche. — Scatole con istruzione L. 2 50; 1/2 scatola L. 1,50. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque siavi il servizio dei pacchi postali.

Presso R. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, TORINO. 19

**L'Acqua fenica** è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola ed anche antidifterico. L. **1 25, 2, 4 50.** — Per spedizione aggiungasi cent. 50 per spese di posta.
*Unico deposito alla farmacia* **TARICCO**, *TORINO.* 131

**Legna da ardere**
**via Provvidenza, 23**
***A. VALPERGA.***
Grande quantità legna rovere, faggio, noce, stagionata e tagliata per uso cucina e franklin, resa a domicilio.
**Prezzi da non temere concorrenza.** 200

H 21 G

## Librerie L. ROUX e COMP. Torino

Piazza Solferino e Galleria Subalpina

**LETTERE EDITE ED INEDITE**
DI
# CAMILLO CAVOUR

RACCOLTE ED ILLUSTRATE DA
**LUIGI CHIALA**
**Deputato al Parlamento**

**Sei vol. in-8° di circa 600 pag. cad., con annesso volumetto degli indici**

***Prezzo dei singoli volumi:***

| | | | |
|---|---|---|---|
| Volume primo | L. 8 | Volume quarto | L. 8 |
| » secondo | » 8 | » quinto | » 10 |
| » terzo | » 8 | » sesto | » 10 |

Indici L. 2.

**Opera completa L. 50.**

TORINO, 1888 — Tipografia L. ROUX e COMP.